IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 312 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 11 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

E' noto che i Governi dell'Intesa — e specialmente quelli di Francia e d'Italia — facevano assegnamento sul pagamento delle indennità di guerra da parte della Germania, per fronteggiare i gravissimi oneri dipendenti dai debiti contratti.

Ora il finanziere Pams pubblica nel *Globe* di Londra, dopo un'accurata ispezione in Germania:

Date le condizioni economiche della Germania è impossibile per essa di pagare l'indennità ora e nei prossimi anni. L'insufficienza dei prodotti alimentari, le condizioni dei lavoratori, le nuove condizioni di lavoro fanno sì che la Germania non solo non può pagare indennità, ma ha bisogno per parecchio tempo di un vasto credito all'estero per essere in grado di acquistare le materie prime.

Data questa probabilità, che per lo scrittore è una certezza assoluta. Palms chiede che cosa s'intende fare per la Francia e l'Italia che abbisognano di aiuti finanziari, date che questi non possono essere attesi dal pagamento della prima rata d'indennità da parte dei tedeschi e austriaci. Le condizioni dell'Italia e della Francia sono tali da richiedere, in attesa del pagamento dell'indennità, un efficace aiuto non solo dagli anglosassoni, ma dal mondo intero.

Dunque sorge il problema finanziario per la Francia e l'Italia che deve interessare il mondo anglosassone il quale sarebbe esso stesso danneggiato da una crisi dei due grandi paesi latini

L'altro giorno il Presidente Wilson ha indirizzato alla Nazione un proclama per il rendimento di grazie in occasione dell'anniversario della vittoria, soggiungendo:

Gli Stati Uniti hanno ragione di essere soddisfatti, perchè alla fine della guerra le sue risorse sono intatte, il suo regime democratico rimane al sicuro da tutti gli attacchi. Ora è nostro dovere di inviare parte delle riserve di cui abbondiamo agli altri paesi in modo che anche essi possano godere la pienezza della vittoria d'un anno addietro.

Il *Times* in un telegramma da Washington informa che l'accenno di Wilson all'aiuto da darsi ai paesi europei ha avuto una eco favorevole in tutta la stampa americana compresa quella repubblicana, cioè di opposizione a Wilson.

I giornali repubblicani aggiungono che se pure il Senato rifiutasse la ratifica del trattato, il disinteressamento politico dell'America per gli affari europei non comporterebbe il disinteresse economico.

Il corrispondente da Washington del *Times* però aggiunge:

La maggioranza del Congresso sembra ostile alla concessione di vasti crediti all'Europa e nella massa del pubblico regna grande diffidenza. L'aiuto che si deve dare all'Europa viene da alcuni interpretato come una garanzia finanziaria per sovvenzionare grandi correnti di esportazione.

In altri termini si concederebbero alla Francia, all'Italia ed anche all'Inghilterra — le cui condizioni finanziarie sono pure assai difficili — dei crediti soltanto per il pagamento delle derrate alimentari e dei prodotti industriali che l'America manderebbe alle dette nazioni.

Da quanto precede si ha la conferma di quanto scrivemmo nel *Popolo Romano* del 7 corr. (n. 308), cioè che mai il Presidente Wilson aveva pensato nè avrebbe potuto condonare i debiti a qualsiasi Potenza europea.

Ma la privata iniziativa finanziaria americana non può essere vietata da nessun governo degli Stati Uniti.

Se non che, pur le disponibilità del capitale privato americano sono oggi relativamente limitate dai grandi bisogni interni e da impegni già assunti.

Politica e Diplomazia

(S) **Punta Delgada**, 9 — I Sovrani del Belgio hanno visitato Furnas e sono partiti fra grandi manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

(S) **Stoccolma**, 10 — Il corrispondente dello *Svenska Dagbladet* annunzia che il Consiglio nazionale russo è ritornato a Riga da Werdon.

(S) **Varsavia**, 9. — Il delegato Patek è partito per Parigi. Durante il viaggio si fermerà a Praga per conferire col Governo ceko.

◆ (S) **Basilea**, 10. — Si ha da Budapest: I giornali annunziano che lunedì è stato commesso un attentato contro l'Ammiraglio Horty, comandante dell'esercito nazionale ungherese. L'attentato non è riuscito e l'autore è stato arrestato.

◆ (S) **Helsingfors**, 10. — Un telegramma del 5 novembre di fonte bolscevika annunzia che è stato pubblicato un decreto di amnistia a favore di un certo numero di detenuti politici e di altri condannati.

◆ (S) **Helsingfors**, 10. — La mobilitazione dei russi in Finlandia è stata sospesa.

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Varsavia: Il Ministro della Guerra ha preso accordi col Comitato: agricolo della Galizia orientale per la donazione delle terre di proprietà dello Stato ai mutilati polacchi. E' stato deciso che i terreni saranno divisi in lotti di dieci morghe ciascuno da distribuirsi agli invalidi.

Il viaggio di Poincaré in Inghilterra

Calais, 10. — Il treno presidenziale è qui arrivato alle 10.50. Il Presidente della Repubblica, la signora Poincaré ed il Ministro Pichon si sono immediatamente imbarcati a bordo del piroscafo *Rouen*, che ha salpato alle 11.15.

Dower, 10. — Il piroscafo *Rouen* con a bordo il Presidente della Repubblica, la signora Poincaré e il signor Pichon, è arrivato a Dower alle 12.30.

Essi sono stati ricevuti dal Principe Alberto e dal signor Cambon.

Il Presidente ha passato in rivista le guardie d'onore: quindi, dopo essere stati salutati dal Consiglio municipale, il Presidente e la signora Poincaré sono partiti col treno speciale per Londra.

◆ (S) **Londra**, 10. — Il Presidente e la signora Poincaré sono giunti alla stazione di Victoria e sono stati ricevuti dal Re, dalla Regina, dalla principessa Maria, da Lloyd George e da Balfour.

La folla che gremiva le vicinanze della stazione ha acclamato il Presidente che si è recato al Palazzo di Buckingam tra gli aplausi della folla che si assiepava lungo il percorso.

◆ (S) **Londra**, 10. — Poco dopo il suo arrivo al palazzo di Buckingam il Presidente Poincaré è uscito in carrozza per visitare i membri della famiglia Reale a Londra.

Su tutto il percorso egli è stato acclamato dalla popolazione.

La consegna degli idroplani alla Svezia

(S) **Stoccolma**, 10. — La consegna dei due idroplani italiani donati dall'Italia alla Svezia ha avuto luogo ieri.

L'addetto navale italiano, Gravina, ha pronunciato un discorso in svedese, ed il comandante del Corpo degli aviatori della marina svedese, il capitano di vascello Luebek, ha risposto ringraziando con un caloroso discorso in italiano.

Sono stati scambiati entusiastici *urrà* per le marine italiana e svedese.

Il Re ha conferito all'addetto navale Gravina la Croce di commendatore nell'Ordine di Vasa, al tenente Robilant quella di cavaliere nell'Ordine della Spada e al tenente Maddalena quella di cavaliere nell'Ordine di Vasa.

Anche ai sottufficiali e ai marinai italiani sono state conferite decorazioni e medaglie.

IL MARESCIALLO ALLEMBY A LONDRA

◆ (S) **Alessandria d'Egitto**, 10. — Il maresciallo Allemby accompagnato da Lady Allemby è arrivato ad Alessandria questa notte.

Il Maresciallo dopo aver passato in rivista la guardia d'onore e ricevuto le felicitazioni delle autorità cittadine e del corpo consolare è partito per Galles a mezzogiorno.

IL PRINCIPE DI GALLES A WASHINGTON

◆ (S) **Washington**, 10. — Il principe di Galles è arrivato proveniente dal Canadà. Egli si tratterrà a Washington tre giorni.

UN MANIFESTO PRO' ITALIA IN BELGIO

(S) **Bruxelles**, 10. — Le *Amitiés Italienne* hanno rivolto al popolo bega un manifesto prendendo occasione dell'anniversario della conclusione dell'armistizio per invitare il Belgio ad associarsi all'omaggio di ammirazione e di graditudine verso la Nazione Italiana.

Il pubblico ha letto il manifesto con simpatia.

FIUME E DALMAZIA

La questione di Fiume

Sulla questione di Fiume si ebbero ieri da Parigi notizie frammentarie, che confermano però l'attitudine amica dell'Inghilterra e della Francia. Gli ultimi avvenimenti verificatisi al Senato americano che non escludono la possibilità che il trattato di pace sia respinto, influiscono certamente sul giudizio delle nostre due alleate in rapporto alla questione di Fiume, perchè l'Inghilterra e, più che l'Inghilterra, la Francia, hanno potuto apprezzare nel suo giusto valore, il favore reso loro dall'Italia con la ratifica del trattato di Versailles, per Decreto Reale, senza la quale approvazione, mancando la terza firma, lo Stato di guerra colla Germania, sarebbe ancora rimasto nelle condizioni di armistizio.

La nostra iniziativa ha dimostrato alla Francia come e quanto possa e debba contare sull'amicizia dell'Italia e quindi dobbiamo noi esser certi che le questioni italiane di Fiume e dell'Adriatico si decideranno in condizioni molto diverse di quelle fino ad ora prevalse.

Quanto all'on. Tittoni egli non ha mai interrotto le trattative; e gli ultimi colloqui di ieri con Pichon, con Clémenceau e con Growe, pare abbiano consolidato gli accordi per la futura azione da esplicarsi.

L'on. Tittoni, come già annunciato, avrebbe dovuto partire per Roma questa sera alle 0.15; però ieri sera nel suo *entourage*, si affermava che la partenza era stata postergata.

Ancora delle parole di Lloyd George

Nel riprodurre le parole pronunciate da Lloyd George all'insediamento del nuovo Lord Mayor, ci siamo astenuti da ogni commento, per la massima nostra di credere meno alle parole e più ai fatti. E' importante certamente che il *premier* inglese abbia dato in modo solenne il valore che merita alla questione adriatica, dichiarando che, dopo averla studiata, ha fiducia che si potrà trovare una soluzione compatibile con gli interessi e con l'onore dell'Italia.

Ma, poco dopo Lloyd George conclude: *Non dubito che giustizia sarà fatta alle nazionalità che sono state emancipate dal giogo austriaco.* Poichè il plurale non si può riferire alla sola Italia, — che del resto non è stata emancipata dal gioco austriaco ma ha emancipato le province italiane soggette all'Austria — l'affermazione del primo Ministro deve riferirsi anche alla Jugoslavia.

Ciò essendo, attendiamo che i fatti chiariscano meglio il pensiero dell'oratore.

Altri commenti inglesi

(S) LONDRA, 10. — Il *Daily Telegraph* commentando il discorso di Lloyd George al banchetto tenuto in occasione dell'insediamento del nuovo Lord Mayor, a proposito del problema adriatico scrive:

« Noi speriamo che questo problema sarà il primo ad essere risolto, poichè esso è così intimamente legato alla tranquillità di spirito del popolo italiano, nostro tradizionale amico ed ora nostro provato alleato, che, ora è poco, abbiamo onorato nella persona del suo grande Capo militare.

« Lloyrd George non ha potuto, prosegue il *Daily Telegraph* parlare più ampiamente sulla questione che è ancora oggetto di delicate trattative. Ma noi siamo incoraggiati a sperare in una conclusione simile a quella che sempre abbiamo propugnata dal momento che il nostro Primo Ministro ha predetto una soluzione compatibile con gli interessi e l'onore della valorosa Alleata, la quale, noi non lo dimenticheremo, mai, venne in nostro aiuto, nel momento critico della guerra ».

D'Annunzio lascierà Fiume?

✠ **Parigi**, 10. — Il *Matin* riceve il seguente telegramma da New-York:

« L'Ambasciata d'Italia a Washington annunzia che D'Annunzio lascierà Fiume se Wilson accetta la soluzione Tittoni ».

Lana per i soldati di Fiume

Al professore Francesco Torro, Presidente del Comitato *Pro Fiume*, di Genova, Gabriele D'Annunzio ha scritto:

Mio caro professore,

Da parte dei soldati e dei cittadini di Fiume la ringrazio del conforto e dei soccorsi nei quali ritrovo la Genova di maggio, la Genova di Quarto.

Qui si soffre il freddo, la bora è cruda. Oso domandare la lana per i soldati dei nostri avamposti. Le stringo la mano; suo riconoscentissimo

Gabriele D'Annunzio.

L'appello non sarà inascoltato.

In Libia come in Albania

Il *Tempo* di ieri, che è in ottime relazioni con gli uomini del Governo, ha una corrispondenza da Valona sulla situazione dell'Italia in Albania particolarmente importante. Essa, confermando e documentando quanto a varie riprese il *Popolo Romano* ha scritto, offre un quadro giusto e veritiero della politica saltuaria ed incerta dell'Italia in Albania, lamenta la mancanza d'un piano nostro deciso, e si augura che il Governo pensi a mutare alcuni metodi finora usati ed a rendere più sicura la sua direttiva.

Siam certi che gli onorevoli Nitti e Tittoni non dissentano dalle idee e dai propositi di quella corrispondenza, già da noi precedentemente accennati; ma non è di ciò che vogliamo parlare.

La corrispondenza albanese, sopra cennata, contiene le seguenti considerazioni, riguardo all'Albania:

Il primo sbaglio fu quello di accarezzare gli astuti ed intriganti signorotti locali, i quali, dopo avere successivamente servito la Turchia e l'Austria, sembrarono italofili in quanto che ciò giovava al loro personale interesse. I popoli, composti di lavoratori, furono da noi trattati con noncuranza, mentre sarebbe stato nostro dovere unirci a loro in tutte le sane aspirazioni, mettendoci, quando fosse stato necessario, anche contro le losche camorre dei signori. La diffidenza generata da questa falsa linea di condotta ha prodotto un malessere nei rapporti tra le autorità locali e le nostre. Dopo esserci alienate le masse, oggi si staccano da noi i ricchi, perchè incominciano a sperare in un assettamento di cose che li riconduca alla politica feudale di dieci anni fa. Io stesso mi sono convinto come i difetti di questa politica abbiano completamente neutralizzati i benefici effetti delle riforme introdotte nei campi della giustizia e della amministrazione delle nostre autorità.

Ora, noi vorremmo applicare le stesse considerazioni alla Libia ed agli avvenimenti recenti della Tripolitania e della Cirenaica — non ostante siano diverse le condizioni ed i fatti.

Delle cose libiche non ci siamo più occupati per non dare occasione alla censura di intervenire a ragione od a torto. Ma alla vigilia dell'annunziata visita in Roma di uno dei capi più audaci e più temibili degli ex-ribelli tripolini, riavvicinatosi testè all'Italia dopo averla tante volte ossequiata e combattuta, diciamo al Governo, che ha ereditato dal passato gabinetto la soluzione della questione libica nel suo insieme fortunata ma in parte ancora dubia e misteriosa: Badate al popolo mussulmano più che ai capi. I capi, o sieno gli antichi sempre a noi fedeli e che non possono essere posposti ai nuovi amici, o sieno i più recenti, che, pure trattati con rispetto e generosità, non debbono essere abbandonati al loro istinto ed alla loro consuetudine, non sono la popolazione. Coi capi si tratta, si fanno concessioni, si usano mezzi buoni e cattivi secondo l'occasione; con la popolazione mussulmana invece basterebbe assicurarne il relativo benessere, renderla libera, amministrarla con giustizia e benevolenza — e sopratutto importerebbe non abbandonarla piedi e mani legati ai capi od ai così detti capi di ieri, di oggi e di domani.

Così solamente la Libia, nella Tripolitania come nella Cirenaica, potrà essere *interamente* e *sinceramente* pacificata.

La politica italiana in quelle regioni deve mirare più ai gregari che ai capi, più alle masse buone e desiderose di vivere in perfetta accordo con noi, che ai pochi notabili ora fedeli ora ribelli.

Le popolazioni mussulmane della Libia, per dirne una, non sanno di nazionalismo, il quale invece è patrimonio esclusivo di molti capi, ed è giunto a loro per la via dell'Egitto!

Alla Conferenza DELLA PACE

Le decisioni del Consiglio Supremo

(S) **Parigi**, 10 — Il Consiglio Supremo degli Alleati ha esaminato la situazione creata dalle elezioni municipali alle quali le autorità tedesche hanno proceduto ieri nel territorio dell'Alta Slesia. Esso ha deciso di far sapere al Governo tedesco che tali elezioni sono considerate nulle dagli Alleati essendo contrarie alla libertà del plebiscito.

Il Consiglio ha approvato il progetto di risposta alla Nota tedesca riguardante Eupen e Malmedy, ove i tedeschi vorrebbero procedere al plebiscito. Questa risposta è un *fin de non recevoir.*

Il Consiglio ha proseguito poi l'esame della relazione della Commissione d'inchiesta sugli avvenimenti di Smirne ed ha deciso di mantenere l'occupazione della regione di Smirne da parte delle truppe greche senza tuttavia che questa occupazione pregiudichi l'attribuzione definitiva di questa regione, emettendo il voto che gli incidenti che si sono verificati non abbiano a ripetersi.

Il Consiglio ha preso accordi sulle modalità della convocazione del primo Consiglio della Società delle Nazioni pur tenendo conto della situazione creata dal ritardo apportato alla ratifica del Trattato da parte del Senato americano.

Infine i rappresentanti alleati hanno decisodi autorizzare il maresciallo Mackensen, attualmente a Salonicco, a rientrare in Germania in considerazione della sua età e del suo stato di salute.

Per i prigionieri tedeschi

◆ (S) **Zurigo**, 10. — Si ha da Berlino: In una nota al Consiglio Supremo il Governo tedesco dice che il mantenere in cattività dei prigionieri tedeschi internati in Francia è un pericolo che non solo minaccia l'esistenza della Germania, ma che può avere anche conseguenze al di là delle frontiere nazionali.

Gli Stati Uniti contro i bolscevici

PIU' DI MILLE ARRESTI!

(S) **New York**, 10 — Le operazioni e gli arresti operati dalla polizia nei circoli estremisti continuano. Nei dintorni di New York dalla sera di sabato a domenica mattina sono stati operati oltre mille arresti.

Sir Larkin, notissimo laburista irlandese, è stato arrestato sotto l'accusa di anarchismo criminale. Sono stati sequestrati più di 5000 chilogrammi di opuscoli e circolari sediziose. Gli iscritti portavano imprese bandiere ed inscrizioni inneggianti alla rivoluzione bolscevica russa.

I DISCORSI DI IERI

LA LETTERA ELETTORALE
del Ministro delle Colonie

✠ (S) VERONA, 11. — Il Ministro delle Colonie on. Luigi Rossi ha diretto una lettera ai suoi elettori della Provincia di Verona.

Nella prima parte riassume e riafferma il programma dell'on. Nitti, trattando della riforma politico-amministrativa e dei problemi economico-sociali.

Rileva che nei programmi dei varii partiti, eccetto il rivoluzionario, v'è un fondo comune d'idee.

Nella seconda parte della lettera, l'on. Rossi si occupa largamente del problema dell'emigrazione e di quella delle Colonie; poichè per gli Uffici coperti e che copre sente il dovere di esporre il suo pensiero su tali argomenti.

Nota la diversità, ma in pari tempo la continuità dell'emigrazione italiana in epoche diverse. Emigrazione di commercianti, di artisti, di scienziati, di politici, nei secoli scorsi; emigrazione di masse lavoratrici ora. Fatto questo imponente e solenne che attesta, pure tra pericoli e danni, l'immanente vigore della stirpe, lo spirito d'iniziativa del popolo nostro.

Agitare quindi tali problemi è opera utile e savia.

Il Ministro confida che intensificando la produzione e lo svolgimento dell'economia nazionale, l'emigrazione si possa in parte trattenere in Patria; ma tuttavia ritiene che cause economiche e condizioni sociali di vario ordine renderanno ancora inevitabile, almeno in parte, la nostra emigrazione. E quindi la necessità di meglio tutelarla.

Quanto alle Colonie, il Ministro osserva che esse escono dalla guerra di poco accresciute, se bene integrate con qualche utile acquisto.

Finora abbiamo potuto ottenere che la Libia raggiunga i suoi desiderati confini a oriente e ad occidente, che la Somalia, con l'annessione di tutto il Giuba e del porto di Chisimaio, accresca notevolmente il suo valore economico.

Ma, come ebbe a dichiarare il Ministro Tittoni alla Camera, il negoziato che riguarda le questioni coloniali non è ancora giunto al suo termine; e perciò non parrà inopportuno un prudente riserbo nel giudicare prevedibili risultati finali.

Ad ogni modo, il rammarico di un più vasto e pur non ambizioso programma mancato non ci deve indurre a screditare i benefici già ottenuti. E invece di perderci in sterili rimpianti, noi dobbiamo mostrarci degni di possedere ciò che possediamo, e risponderne innanzi alla civiltà come colui che ha ricevuto un nobile mandato e vuole degnamente assolverlo.

Difficoltà aspre di conquista, guerra europea, ribellioni locali sobillate dai nemici, hanno costituito per noi valido motivo di dilazione all'adempimento del nostro compito. Ma ora non possiamo più rinviare l'opera, che è ardua e capace di grandi o gravi conseguenze pel nostro avvenire secondo il modo e il tempo in cui sarà compiuta.

E per compierla occorre, prima di ogni altra cosa, che sia sorretta dall'animo della Nazione; un animo consapevole che, da un lato non si esalti in visioni letterarie di vasti imperi d'oltre mare, e dall'altro non si immiserisca in gretti calcoli di dare e avere.

Non è difficile cosa dimostrare che il possesso delle Colonie, è per noi, come per le altre Nazioni, un vantaggio; ma occorre aver coscienza che colonizzare è anche sopratutto un nobile dovere.

Nelle Colonie non si deve materialisticamente cercare soltanto il vantaggio prossimo e diretto. Poichè esse sono prima di tutto, nel senso, più alto della parola, il campo di una gara di civiltà, alla quale nel tempo moderno non può sottrarsi la Nazione che voglia mantenere il suo posto nel mondo; una missione che gli Stati più civili intraprendono spesso con premio apparente non proporzionato, perchè la sentono necessaria; una larga promessa per le future generazioni che raccoglieranno ciò che i padri loro hanno seminato.

Ma vi è anche il vantaggio economico da considerare: ed esso va ricercato, non come volgarmente s'intende, in un afflusso di denaro alle casse dello Stato, ma nell'importazione di materie prime, nell'apertura dei mercati ai prodotti industriali, nel collocamento di valori intellettuali, nell'attivazione di traffici e scambi, animatori di mille forme di proficua attività.

Riguardo alla Libia, l'on. Rossi scrive:

La costituzione elargita nel giugno alla Tripolitania e quella che di recente ho avuto l'onore di sottoporre alla sanzione Sovrana per la Cirenaica pongono gli arabi in condizione di eguaglianza, rispetto agli italiani; e sotto la Sovranità nostra, sotto la nostra vigile direzione, l'amministrazione del Paese è affidata ai più degni degli abitanti, con rispetto alle varie razze e fedi conviventi in quelle terre.

I tempi erano maturi per questo grande passo; ed è merito dell'Italia l'aver sentito la necessità dei tempi prima di ogni altra Potenza dominante su paesi mussulmani, l'aver tracciato una nuova direttiva gettando le basi della libera convivenza nel rispetto del costume, della tradizione e nella effettiva collaborazione al Governo del Paese.

Nobile compito; ma che richiede le nostre più prudenti cure, perchè la situazione da cui esso si è generato è ancora in piena crisi di svolgimento che non può con questo solo generoso dono ritenersi superata.

In Tripolitania, durante la guerra europea, l'odio era stato seminato a piene mani contro di noi; e conviene riconoscere virilmente che errori commessi nell'epoca iniziale dell'occupazione gli fornivano alimento. La nostra vittoria, seguita quasi subito dall'annunzio della libertà, che, promesse fin dal nostro sbarco, si erano dovute per lunghi anni ritardare, ha scosso il blocco della resistenza formatosi contro di noi E fu certo un gran passo ma l'avversione diffusa, le ambizioni nel frattempo sorte e cresciute non si possono annullare. Solo la coscienza, che gradatamente sorgerà dai grandi benefici che può arrecare al Paese il nostro dominio, potrà legare intimamente e sicuramente la nostra colonia.

E quanto alla Cirenaica, la sua condizione che fu buona anche durante la guerra, si deve gradualmente migliorare con pazienza, con tenacia e con chiara visione dei fini i quali secondo me devono ricercarsi sopratutto in una vera e propria restaurazione dei capi, che a noi conviene aver validi e responsabili collaboratori, e una seria utulizzazione della confraternita senussita sul cammino che finora ha seguito, assicurando al Paese nuove ardite vie di penetrazione commerciale, migliorando il costume degli abitanti, cercando centri di lavoro agricolo e di traffici mercantili.

In rapporto alle altre nostre colonie il Ministro soggiunge:

La Somalia, irrigata da due fiumi perenni, dei quali uno il Giuba, ha lo stesso regime del Nilo, può diventare grande produttrice di cereali e di cotone, solo che si facciano, sia pure in proporzione ridotta, le opere di sbarramento da cui trae la sua prosperità l'Egitto.

Ritorna l'on. Rossi a parlare della Libia nei seguenti termini:

E cereali e bestiami, con la Somalia, può dar la Cirenaica abbondantemente, e ritorna e quella terra ricca di ulivi che era nell'antichità; perchè veramente quest'albero così bene vi prospera da far considerare la Cirenaica come una delle sue patrie predilette.

In Tripolitania nessuna differenza esiste fra la terra delle feracissime oasi costiere e quella delle confinanti steppe abbandonate; nè a diversa profondità, nè in minor copia si trova l'acqua; sicchè, scavando i pozzi, elevando i muri necessari a difendere le culture dai venti infuocati del deserto, nulla si oppone a un progressivo avanzare della verdeggiante fascia delle oasi.

Bisogna anche mantenere le promesse che furono fatte replicatamente agli indigeni; e quindi curare l'istruzione, migliorare la pubblica salute, accelerare la cognizione della proprietà in modo da rendere più facili le contrattazioni e quindi più agevole il credito; semplificare ancora la giustizia e meglio adattarla al carattere e alle tradizioni di quelle genti; ricostituire gli Uffici agrari con indirizzo più pratico e più fattivo, risolvere il problma del credito agrario. Insomma intervento diretto dello Stato, intenso in tutte le opere che esso solo può fare; intervento indiretto e prudente in tutto ciò che lo Stato può utilmente dare di coordinazione e di ausilio; ma d'altra parte una Amministrazione più elastica e semplice, in modo da lasciare più sciolta da vincoli, più agile e più libera l'iniziativa privata.

L'onorevole Rossi conclude l'importantissima lettera agli elettori:

Ho parlato finora di programmi, di opere e di istituti coloniali. Ma tutto questo sarebbe un corpo senza anima se le idee e i propositi non fossero animati e sorretti da quel convincimento diffuso in tutte le Nazioni, cui già accennavo.

E l'esempio viene dall'alto: da quella Casa, il cui Augusto Capo è così pura espressione del sentimento del dovere e della devozione alla Patria.

Or sono pochi giorni, Luigi di Savoia, che se non fosse un Principe di nobilissima stirpe sarebbe anche un grande cittadino della sua Patria per la gloria che Le ha dato con audacissime imprese, salpava per la Somalia dove intende svolgere una sistematica opera di studio e di preparazione, per poi intraprendere nel libero giuoco delle private energie un vasto lavoro di colonizzazione.

Dall'impresa verrà certo grandissimo vantaggio alla nostra bella Colonia dell'Oceano Indiano: ed io ho fede che per essa si inizi un periodo di rapida rinascita, di rivelazione della sue grandi possibilità. Ma dall'atto del Principe viene altresì agli italiani un grande ammonimento; che non solo per gli usati modi ma anche e sopratutto per vie lontane ed aspre si prepara la grandezza della Patria.

Un altro discorso dell'on. Meda

(S) **Busto Arsizio**, 10. — Oggi, in una numerosa adunanza di elettori, convenuti anche dai maggiori centri di questa plaga industriale, l'on. Meda ha tenuto un discorso politico, in ispece soffermandosi sopra materie economiche finanziarie.

Rammenta che accettò in un ora difficile di assumere il decastero delle finanze, e che lo tenne per tre anni. In questo lungo ed aspro periodo ha la coscienza di aver fatto senza esitanze il proprio dovere, che era quello di intensificare i tributi e di apprestare gli elementi alla finanza del dopo guerra.

Certe entrate tributarie dello Stato, benchè sviluppatesi nel quatriennio di guerra da 2 a 6 miliardi, sono ben lontane dal bastare al pareggio.

L'oratore, benchè presuma che per una parte del *deficit* e per molti anni ancora bisogna fare ricorso al credito, è di opinione che sulla potenzialità contributiva del paese si potrà contare per un maggior rendimento considerevole. Per quel che lo riguarda non ha lasciato inesplorato nessun problema che alla finanza statale si connetta. Non è colpa sua se qualcuno fu abbandonato e se in qualche altro non si è proceduto colla generalità che sarebbe occorsa.

Comunque è lieto di vedere che il suo piano di riforma delle imposizioni dirette e di riordinamento dei tribunali locali concentrati nel disegno di legge presentato alla Camera il 6 dello scorso marzo è ancora ritenuto meritevole di pronta applicazione. Anche alla imposta straordinaria sui patrimoni aveva pensato, e fin dal 1° maggio aveva presentato un decreto di imposta patrimoniale progressiva sui nuovi patrimoni e per l'incremento di valore formatosi durante la guerra; ma il Ministero Orlando cadde dalla metà di giugno ed il decreto non potè essere condotto a maturazione. Per suo conto darà volentieri la propria adesione a quelle proposte che il governo formulerà per l'assestamento finanziario dello Stato.

Naturalmente occorrerà aver riguardo alle esigenze della produzione ed a quelle delle minori fortune, ma i cittadini devono paersuadersi che bisogna affrontare con coraggio ogni sacrificio economico perchè esso sarà come l'atto operativo che ci renderà la vita o la salute.

A proposito di una questione particolare che viene in questi giorni agitata, quella dei titoli, l'oratore, pure favorevole in massima alla nominatività, dubita che non sia possibile renderla subito obbligatoria senza produrre un teribile perturbamento della economia nazionale.

Egli ha esaminato a fondo l'argomento nella preparazione della sua riforma tributaria e si è persuaso che anche i titoli al portatore possono essere, come è doveroso, colpiti, quando se ne renda obbligatoria la denunzia, insieme colle altre attività, salvo per quelli non denunziati l'applicazione dell'aliquota massima presso il pagatore del reddito.

Nei riguardi della politica generale l'oratore manifesta l'avviso che nel regime definitivo che fra poco bisogna adottare si dovrà cercare un giusto contemperamento fra gli interessi dei produttori e del lavoro nazionale e quelli dei consumatori e del traffico. Certe attività interne meritano di essere assistite nella gara colla concorrenza estera ma sarebbe assurdo un sistema che si traducesse nel far pagare al Paese un sovra-prezzo sui consumi il quale corrispondesse soltanto ad un maggior profitto del capitale e della mano d'opera impiegata nell'industrie. Si dovranno affrontare anche delle crisi, se occorrerà pur di stabilire un razionale equilibro fra i mercati esteri e quelli interni, favorendo così la graduale diminuzione del costo della vita.

L'oratore ha fiducia che la economia nazionale, se non interverranno ad interromperne lo sviluppo folli e criminosi esperimenti rivoluzionari e nuove avventure internazionali, potrà ricostruirsi abbastanza rapidamente.

E' vero che il disagio è grandissimo, ma è vero

anche che le risorse nostre sono tali da poter fronteggiarle. Occorre però, ripete, conseguire al più presto un sicuro regolamento dell'assetto europeo, occorre rimuovere le minacce che offuscano l'orizzonte politico; occorre che il Paese possa fruire in un periodo di calma operosa per rimarginare le sue gloriose ferite.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 pubblica i seguenti

DECRETI E LEGGI.

R. D.-L. n. 1996 che erige in ente morale la Cassa degli invalidi della marina mercantile, costituita ai termini dell'art. 1 della legge 22 giugno 1913, n. 707, stabilendone gli scopi e l'ordinamento.

R. D. 1981 che dispone la cessazione della giurisdizione dei tribunali di guerra di Verona e Venezia e il trasferimento di quella di altri tribunali di guerra e tribunali militari e territoriali.

R. D. n. 2014 che stabilisce non potersi estendere oltre la fine dell'anno agrario 1919-920 la proroga dei relativi contratti prescritta dalla prima parte dell'articolo 1 del D. L. 6 maggio 1917 n. 871.

R. D. n. 2022 che trasforma in Comitato di statistica la Commissione di statistica e legislazione esistente presso il Min. di G.G.

R. D. n. 2023 che approva alcune modificazioni all'ordinamento del casellario centrale presso il Min. di G.G.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 10. — *Grave attentato.* — In via Romagnosi la notte scorsa un giovanotto che era arrivato in bicicletta, fermatosi davanti alla casa ov'è il «Club dell'Unione», sfondata con un piede una griglia delle cantine, stava per gettarvi attraverso una grossa bomba dopo avere acceso la lunga miccia, quindi s'allontanava di corsa. Tre agenti della p. s. s'avvidero del fatto. Due l'inseguirono inutilmente e inutilmente gli spararono dietro colpi di rivoltella. Il terzo — un brigadiere — s'affrettò a recidere con la daga la miccia. Non si hanno ancora altri particolari.

VENEZIA, 10. — Le *arvicole* — I topi campagnoli (arvicole) che nella zona del Piave apportarono tanti danni e furono combattuti energicamente con buoni risultati hanno invaso ancora altre plaghe della provincia, specie nel distretto di Dolo.

Nei terreni più colpiti il raccolto dei foraggi fu, dove scarso, dove del tutto negativo.

MILANO, 10 — *Verso la fine dello sciopero teatrale* — E' stata firmata la convenzione tra l'Associazione capocomicale e la Lega artisti drammatici. Con essa l'Associazione dei capocomici dei teatri di prosa e la Lega danno atto del reciproco riconoscimento; istituiscono e funzionerà dal 1° dicembre p. v. un Ufficio unico di collocamento gestito dalla Lega. All'Ufficio dovranno far capo tutti i capocomici, ai quali peraltro è lecito addivenire a trattative dirette con gl'interessati, ferma restando la stipulazione del contratto unicamente col tramite dell'Ufficio predetto.

Una disposizione transitoria stabilisce che sino all'ultimo giorno di carnevale e carnevalone 1920 il minimo di stipendio pee tutte le Compagnie e per qualunque scritturato delle attuali Compagnie, rimane fissato in L. 15 compreso il caro-viveri. Soltanto per le Compagnie in isciopero la sopra indicata disposizione andrà in vigore con la prima recita e la prima prova.

La convenzione è stata stipulata sotto gli auspici dell'Associazione italiana degli Autori e perciò firmata anche dal suo presidente Dario Niccodemi.

BOVERETO, 10. — *Gli affreschi* scoperti nella facciata del Municipio sono oggetto d'esame da parte del prof. Augusto Sezanne di Venezia che è ospite della nostra città. L'illustre artista ha giudicato quei essere quelli tratti di decorazione di un grande valore storico più che artistico ed ha vivamente raccomandata la loro conservazione; in via di massima egli non ritiene tuttavia che sia il caso di completarli per riavere la decorazione intera della facciata, ma di riempire solamente gli spazi vuoti con l'intonaco grigio come si è fatto per la facciata di casa Chiusole in piazza S. Marco o per gli affreschi di casa Salvadori a Trento.

PARMA, 10. — *La vertenza dei tipografi risolta.* — Poichè non era ancora raggiunto l'accordo tra i lavoranti tipografi ed i proprietari di tipografie circa le concessioni di una temporanea indennità a titolo di caro viveri è intervenuto il Questore, che dopo alcune riunioni, avuta conferma di una benevola predisposizione da ambo le parti, che si sono rimesse al suo giudizio, è riuscito a fare accettare con piena adesione di tutti gli interessati un concordato da lui proposto ed oggi firmato.

Per la rinascenza di Trento

(S) **Trento**, 10. — Il Regio Commissario on. Credaro si è recato a Merano, dove ha ricevuto le autorità locali e rappresentanze degli enti fra cui quelle del Comitato degli esercenti e degli albergatori intrattenendosi sulle più importanti questioni inerenti alla rinascita della città. Tali rappresentanti hanno sollecitato l'interessamento e il concorso del Governo e l'opera dell'Intesa per far rifiorire quel rinomato soggiorno e promuovere il concorso dei forestieri che prima della guerra era notevolissimo.

Al R. Commissario è stato offerto un banchetto al quale hanno partecipato, oltre ai commissari civili, il sindaco Maia e i rappresentanti di vari enti locali, desiderosi di mostrare col loro intervento che la maggioranza dei tedeschi di Merano, ai quali veramente preme la rinascita del paese ritiene doverosa e necessaria la leale collaborazione col Governo.

Italia Centrale

◆ FOSSOMBRONE, 10. — **Il ritorno alla calma.** — Da alcune settimane la città è ritornata nella calma più completa dopo i deplorevoli e gravi incidenti di cu ebbi a parlarvi per le dimostrazioni relative alla italianità di Fiume. Ci fu poi una inchiesta giudiziaria al cui riguardo fu notata una sensibile tendenza ad aggravare le responsabilità, mentre d'altro canto le accuse a carico di alcuni indiziati non sembrano fondate. In ogni modo tutti si augurano la continuità della calma e la serenità e l'imparzialità assoluta dell'atteso processo.

— **Per gl'impiegati e pensionati.** — Questo circolo Impiegati e Pensionati dello Stato, ha votato testè un o. d. g. invocante dal Governo provvedimenti energici e solleciti contro la rinascente camorra di alcuni esercenti ed il conseguente rincaro della vita; ha espresso anche il voto che ai pensionati di provveda in conformità della recente nuova legge per le pensioni e che anche per gli sfortunati pensionati comunali e provinciali vengano presi gli analoghi provvedimenti richiesti da alte ragioni di giustizia e di umanità. Ci auguriamo noi pure che si provveda sollecitamente.

BOLOGNA, 10 (ore 23). — Augusto Murri con una lettera al senatore Pini ha legato al locale Ospizio Marino la somma di 200 mila lire.

— L'on. Giacomo Ferri, ex deputato di San Giovanni in Persiceto ha rivolto ai vecchi elettori una lettera nella quale afferma come la nuova legge elettorale coglie alla sprovvista popolo e partiti non lasciando ai primi il tempo di comprenderla ed ai secondi di prepararsi.. Conclude dicendo che la sua approvazione rappresenta un grave errore politico.

Italia Meridionale

BARI, 10. — *Sciopero nelle Puglie.* — Non avendo ancora molti comuni delle Puglie accordato l'indennità di L. 1200, già avuta dagli impiegati statali, alla maggior parte dei propri impiegati, la Camera federale pugliese degli Enti locali ha proclamato lo sciopero generale della durata di 24 ore.

Allo sciopero hanno preso parte le guardie municipali e quelle daziarie, che sono state sostituite da carabinieri e da guardie di finanza.

Isole

PALERMO, 10. — *Incendio disastroso.* — Un incendio violentissimo si è sviluppato nel grandioso molino Pecoraino, attualmente militarizzato. Le fiamme, invaso il reparto della molitura, hanno distrutto l'ala sinistra del fabbricato. I danni superano il milione. Ignoransi le cause dell'incendio. Sul posto si sono recate le autorità e l'on. Finocchiaro-Aprile.

Si ricorda che il molino Pecoraino nell'anno 1906 fu distrutto da un altro colossale incendio.

L'on. Ciappi nel suo collegio

Da Arquata del Tronto

L'on. Ciappi è giunto in automobile.

Nonostante la pioggia dirotta una enorme folla con bandiere era ad attenderlo.

La nostra graziosa cittadina era tappezzata di manifesti multicolori inneggianti alla vittoria della lista dell'intesa democratica.

Al Municipio, ove trovavasi anche il Sindaco di Montegallo avv. Loffredo, il Sindaco di Arquata, avv. Cataldi e l'avv. Ezio Papi, hanno dato, a nome di Arquata, il saluto augurale all'on. Ciappi, il quale pronunziò un vibrato discorso accennando alla situazione delineatasi nel collegio di Macerata-Ascoli, in vista delle prossime elezioni politiche e alla necessità che tutte le forze sane della democrazia liberale si fondano in un solo fascio per respingere ogni tentativo di violenza e di sovvertimento della vita sociale, affinchè l'Italia possa avviarsi sicura verso i suoi più alti destini.

Indi l'on. Ciappi accennò ai suoi colleghi di lista, figli come lui, del lavoro e, come lui, desiderosi della elevazione morale ed economica del proletariato. Ricordò l'opera attiva che va svolgendo l'ing. Giovanni Tofani per lo sviluppo industriale della Valle del Tronto e chiuse inneggiando alla vittoria della lista democratica.

Applausi scroscianti salutarono le parole dell'on. Ciappi a cui seguì il prof. Baglioni anche egli esprimendo l'augurio che l'intesa democratica si affermi vittoriosa il 16 corrente.

Nel palazzo comunale fu servito un rinfresco; dopo di che l'on. Ciappi lasciò il paese diretto ad Acquasanta salutato dagli applausi entusiastici della popolazione.

Da Acquasanta

Il sottosegretario ai LL. PP. on. Ciappi, proveniente da Roma, è giunto fra noi acclamato entusiasticamente dalla popolazione. La locale sezione dei combattenti, la Società operaia con le rispettive bandiere ed una vera folla di popolo si sono recati ad incontrarlo. L'on. Ciappi era accompagnato dall'Ing. Tofani e dal prof. Baglioni. Tra gli evviva al blocco delle forze democratiche si è formato un corteo di popolo con bandiere e musiche in testa, che si è recato al Palazzo comunale. Il Sindaco Cav. Panichi rivolse parole di affettuoso saluto ai candidati rappresentanti delle democrazia marchigiana; ricordando che la città di Acquasanta attende da tempo che le sue terme, rinomate da secoli, vengano messe in pieno valore sì da assicurare al Paese i benefici che merita. L'on. Ciappi ringraziò a nome dei colleghi di lista, per le festose accoglienze ricevute e pronunciò calde parole di saluto alla gentile città di Acquasanta assicurando che i candidati della democrazia daranno tutta la opera loro per il risorgimento economico della intera regione picena.

Seguirono il prof. Baglioni e l'ing. Tofani accennando brevemente al programma della lista democratica e inneggiando alla sua completa vittoria.

L'on. Ciappi e i suoi compagni partirono salutati dagli applausi scroscianti della popolazione.

Scienze e Lettere

Parigi, 10. — Giovanni Maria de Lanessan è morto.

Era nato il 13 luglio del 1843 in Saint-André-de-Cubzac (Gironda).

Dottore in medicina e licenziato nelle scienze sociali, fu governatore generale dell'Indocina, deputato, ministro della marina. Scrisse una quantità di libri trattanti di scienza, di filosofia, di politica, di letteratura.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

STRADE FERRATE ITALO-GRECHE

Atene, 6. — Il Governo greco ha acquistato da quello inglese per la somma di 2 milioni di franchi il materiale della linea Salonicco-Angista-Stavros, lunga 120 chilometri, costruita dagli inglesi durante la guerra. Inoltre un gruppo finanziario greco d'accordo con una Società italiana s'è messo in via di assumere la costruzione della linea Valona-Tepeleni-Argirocastro-Janina-Kalambaka, per abbreviare la distanza tra Roma e Atene. Il Governo greco è lieto che si presenti questa circostanza per dimostrare tutta la sua fiducia nell'industria litaiana.

TEATRI ED ARTE

Arte — Arnaldo Zocchi sta compiendo il monumento che, eretto in un pubblico giardino d'uno dei quartieri nuovi di Cairo, dinnanzi alla superba chiesa di San Giuseppe, ricorderà il viaggio di Francesco d'Assisi nel 1219 nell'Egitto e nella Terra Santa. La base ha quattro metri di lato: la statua del Santo è alta due metri. Questi è raffigurato con la persona eretta, il braccio destro disteso in gesto ampio e solenne, il sinistro sorreggente il Vangelo e la Croce.

Il sembiante è inspirato e giovanile, il corpo è vigoroso pur non dissimulando l'intima fiamma che lo consuma. Quattro bassorilievi, nei quattro lati della base, illustrano alcuni episodi della Missione Francescana. *Primo*: San Francesco con Frate Illuminato sta dinnanzi al Legato card. Pelagio che tenta di dissuaderlo dal recarsi fra i Saraceni. Intorno alcuni magnati del Clero, Giovanni di Brienne duce dei Crociati, re di Gerusalemme e futuro imperatore di Costantinopoli. Nello sfondo le mura di Damiata sul Nilo e gli attendamenti dell'esercito crociato che l'assedia. *Secondo*: San Francesco, col fido compagno, è ritto dinnanzi al soldato Melek-el-Kamel in atto di proporre la prova del fuoco per dimostrare la superiorità divina del Vangelo sul Corano. Intorno intorno, accigliate, le figure dei dottori dell'Islam. Nello sfondo gruppi di cavalieri, bivacchi di truppe saracene e palme delineantisi sull'orizzonte. *Terzo*: San Francesco, avendo da presso Frate Illuminato, predica in mezzo agli accampamenti mussulmani, presenti Corradino soldano di Damasco ed alcuni principi che l'ascoltano attenti. Lontano i minareti d'una moschea, le piramidi, un gruppo di palmizi. *Quarto*: La Missione Francescana è dinnanzi a Gerusalemme. Sullo balze del Monte Oliveto i frati son prostrati in atto di baciar la terra. San Francesco, diritto, saluta il Calvario coronato degli edifici e delle cupole del Santo Sepolcro. E' la presa di possesso dei Luoghi Santi, dell'eredità che trasmette ai suoi figli. Di lunge un gruppo di pellegrini procede verso la città: una carovana d'arabi ha fermato i cammelli per contemplar la scena. Nella composizione dei bassorilievi lo Scultore fu guidato dal P. Girolamo Golubovitch, storiografo della Terra Santa.

***

Varie — E' fissato per l'11 corr. in Parigi un gran «festival classico e moderno» con Alfredo Casella, l'eminente pianista italiano, con la violinista Ivonne Curti e con Marta Feuillée «stella» dei caffè-concerto parigini.

— *L'Izba russa* incontra a Parigi un favore notevole. Alcuni esiliati, vittime di quel bolscevismo che annienta a grado a grado un grande e bel paese, si sono uniti per ricordare quel ch'era pochi anni indietro la loro patria, la santa Russia. Sergio Borowsky ha presentato «l'izba russa»: un'izba non può essere se non russa. La folla entra il mattino nella chiesa; s'odono canti religiosi. Nel pomeriggio la gioventù si raccoglie, canta e danza. La sera intorno al fuoco gli tzigani evocano le nottate della «puzla» o della steppa.

Preghiere, litanie, lamentele, canzoni e danze si alternano in un insieme tanto perfetto quanto commovente.

Voci del pubblico

PER GLI UFFICIALI DEI CARABINIERI

Un comunicato *Stefani* ha recentemente accennato a provvedimenti in corso per aumentare gli stipendi a tutti gli ufficiali dell'esercito.

Molti ufficiali dei Carabinieri non potranno godere dei nuovi stipendi se non per pochi mesi perché colpiti dal decreto 2 ottobre u. s. che riduce, per essi, di due anni i limiti di età, cosicché dovranno essere collocati a riposo entro il 1920.

Ma poichè nel comunicato è detto che la liquidazione della nuova pensione sarà regolata sulla media degli stipendi degli ultimi tre anni, ne deriverebbe grave danno a coloro che per effetto della riduzione dei limiti d'età, non potranno rimanere in servizio il tempo necessario per raggiungere il nuovo stipendio, in base al quale la pensione verrebbe liquidata.

Un gruppo di ufficiali dell'Arma benemerita ci prega, di conseguenza, di pubblicare quanto segue:

Ha pensato il Ministero ad apportare al progetto sulle nuove pensioni, clausole in favore di tutti gli ufficiali dei carabinieri, colpiti dalla legge sui limiti d'età, i quali dovranno lasciare il servizio nel prossimo anno 1920?

Ha il Ministero considerato che ad un maresciallo dei carabinieri, con recente legge, è stata assegnata una pensione annua di oltre L. 5 mila, mentre capitani e maggiori, testè collocati a riposo, hanno liquidato poco più di 3 mila lire?

Per ragioni di equità e di giustizia si dovrebbero porre gli ufficiali dei carabinieri, provenienti dai sott'ufficiali (Gli unici danneggiati dalla nuova legge sui limiti d'età perchè inoltrati negli anni) in migliori condizioni economiche e morali rispetto ai loro sottoposti marescialli, tenendo conto non soltanto degli anni di spalline, bensì di quelli di servizio prestato come carabinieri e come sott'ufficiali, che sono stati poi gli anni di maggiore disagio.

S'impone quindi la necessità che agli ufficiali provenienti dalla bassa forza, i quali, in numero limitatissimo dovranno lasciare il servizio nel 1920, venga liquidata la pensione in base allo stipendio che godranno al momento in cui saranno collocati a riposo.

SPORTS

LA GIORNATA DI CHIUSURA ALLO «STADIO».

Avrà luogo oggi allo Stadio Nazionale alle 14 la grande giornata di chiusura dei Campionati nazionali militari di educazione fisica indetti del Ministero della guerra, eseguendosi gare finali individuali e collettive.

Il programma comprende: *Gare individuali*: finale della corsa dei 100 metri; finale del percorso di guerra (125 metri con ostacoli); finale della corsa di 500 metri; finale delle gare di scherma.

Gare collettive: finale della corsa-staffette; finale del tiro alla fune; finale della palla nella rete (*volley-ball*).

Alle 16, alla presenza delle autorità, avrà luogo la solenne premiazione di tutte le gare, comprese quelle ippiche svoltesi nei giorni scorsi a Tor di Quinto.

Anche per tale manifestazione sono valide le tessere permanenti, che danno accesso ai posti riservati. Ai medesimi posti potranno liberamente accedere senza speciale biglietto gli on. senatori e deputati gli ufficiali generali in divisa e gli ufficiali esteri in divisa.

ECONOMIA e STATISTICA

BANCA D'INGHILTERRA

Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 23 ottobre segnava in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	104.696.695
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	86.246.695
	104.696.695
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	22.410.319
Depositi vari	141.706.690
Tratte	20.480
Eccedenza	3.164.119
	184.854.628
Garanzie in valori di Stato	78.633.813
Altre garanzie	83.143.165
Biglietti di riserva	21.283.950
Oro e argento	1.793.700
	184.854.628

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 4. — Il bilancio della Banca Imperiale tedesca al 15 ottobre scorso portava le seguenti variazioni in confronto a quello della settimana precedente in milioni di marchi:

	7 ottobre	15 ottobre
Incassi oro	1.097	1.095
Incassi argento	19	20
Biglietti dell'Impero e buoni di cassa	9.036	9.083
Portafoglio di sconto	30.525	32.514
Avanzo	27	9
Titoli in portafoglio	128	125
Circolazione	29.862	29.987
Depositi	9.106	11.064

Novità, Varietà, Aneddoti

TUNNEL SOTTO GERUSALEMME PER CONGIUNGERE IL MEDITERRANEO COL MAR MORTO

Un ingegnere norvegese ha creato un progetto con cui si propone di congiungere il Mediterraneo al Mar Morto per mezzo di una serie di grandi impianti idroelettrici. Il piano prevede la costruzione di un tunnel di 60 chilometri circa, che correrebbe da est verso ovest, passando nel sottosuolo di Gerusalemme, e condurrebbe le acque verso lo sbocco della valle del Giordano. Da questo punto l'acqua scenderebbe entro tubature al livello del Mar Morto, che è di 340 metri inferiore al livello del Mediterraneo, e la caduta verrebbe utilizzata da un impianto idroelettrico che ne trarrebbe luce e forza per tutta la regione. L'energia ricavata potrebbe avere altre non trascurabili utilizzazioni; permetterebbe, per esempio, di regolare l'accesso delle acque al lago di Genazareth in modo da rendere possibile la fornitura d'acqua in una vasta regione di parecchie centinaia di migliaia di acri, e servirebbe ad azionare le macchine delle miniere d'asfalto nei d'intorni del Mar Morto e nella pianura di Sodoma e Gomorra.

CRONACA DI ROMA

Il genetliaco di S. M. il Re

Oggi l'Italia festeggia il genetliaco di S. M. il Re.

All'Augusto Sovrano, che nella coscienza profonda dei destini della Patria e nella vigile energia riassume gli ideali e le speranze del popolo, giungano oggi graditi gli auguri che per Lui s'alzano da ogni lembo di terra italiana.

Il popolo sa di avere nella gloriosa Dinastia il più saldo presidio dei diritti e dei destini della Nazione ed in questo giorno di festa invia al suo Re il saluto reverente ed affettuoso, auspicio di un migliore, fulgido avvenire.

***

Per la ricorrenza i Palazzi Capitolini saranno addobbati con gli storici arazzi e alla sera saranno illuminati.

Alle 10 nel piazzale del Macao, S.E. il Ministro della Guerra passerà la rivista alle truppe.

I vigili e le guardie municipali indosseranno le uniformi di gala.

— In occasione del genetliaco di S. M. il Re sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. ten. gen. *Arturo Cittadini*, primo Aiut. di Campo di S. M. il Re — San Rossore:

«Mentre con fervida tenace fede l'Italia, fatta più grande dall'eroismo dei suoi figli, attende il trionfo del diritto, il pensiero di tutti si volge memore e grato al valoroso Sovrano che con assidua cura in guerra ed in pace vigila sui destini della Patria.

«A lui le popolazioni della Provincia di Roma confermano nella fausta odierna ricorrenza l'immutata loro devozione ed inviano affettuosi auguri di felicità.

«Compiacciasi V. E. presentare e far gradire a S. M. questi voti di cui si fa interprete la rappresentanza provinciale.

V.Pres. Consiglio Prov. *Ludovisi*. — Pres. Deputazione Prov. *Lante della Rovere*

— La Camera di commercio ha così telegrafato:

«Nell'odierna fausta ricorrenza la rappresentanza commerciale ed industriale di Roma porge alla Maestà Vostra devoti e fervidi augurii, fidente nel raggiungimento completo delle aspirazioni nazionali e nel rapido avviamento dell'Italia verso un avvenire di fecondo lavoro e di libera espansione commerciale».

I VETERANI REDUCI AL PANTHEON. — Dal Comizio centrale dei veterani e reduci verrà deposta al Pantheon ai piedi della tomba del Padre della Patria, Vittorio Emanuele II, una splendida corona di bronzo dono del veterano Panozzi Giuseppe.

IL COMIZIO LIBERALE RINVIATO. — Il comizio liberale indetto per il gentliaco di S. M. il Re, è stato rinviato per ragioni di disponibilità di locali. L'adunanza si svolgerà giovedì prossimo 13 corr. alle 21, alla sala *Taglioni*. Presiederà il comm. Annibale Sprega e parleranno: Pietro Baccelli, Fiorino Fiorini e Giannetto Valli.

QUIRINALE — Il sindaco di Zara Ziliottio, ha inviato a S. M. il Re, in occasione della ricorrenza del primo approdo nel porto di Zara delle navi italiane, il seguente telegramma:

«Zara, commemorando con la sua fede saldissima e la sua indomita volontà patriottica, tra le fiamme dei tricolori e le esultanze del popolo, il primo anniversario di approdo della nave recantele, col gran cuore d'Italia, la tanto attesa liberazione, rinnova a Vostra Maestà il suo omaggio di devozione profonda e di gratitudine imperitura, traendo la certezza del suo destino pur dalla fulgidissima tradizione di Vostra Casa, che pensò la patria compiuta in tutte le sue terre e in tutti i suoi mari, e dal vivo e operoso amore di Vostra Maestà anche per questa spiaggia dei Dalmati, per la vita e la morte, magnificamente fedeli nei secoli a Roma e a Venezia. Sindaco *Ziliotto*».

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Vincenzo Vannutelli, vescovo di Ostia e Palestrina; il card. Oreste Giorgi, Penitenziere Maggiore; mons. Augusto Curi, vescovo eletto di Cagli e Pergola, Amministratore Apostolico di Macerata; mons. Alessandro Verde, Seg. della S. Cong. dei Riti; mons. Camillo Laurenti, Seg. della S. Congr. di Propaganda.

La scuola di applicazione degli ingegneri A ROMA

Il presidente dell'Associazione nazionale, per gli ingegneri italiani (Sezione di Roma) ha in questi giorni pubblicato in più di un giornale che «contrariamente a quanto è stato pubblicato in un comunicato ufficioso, la scuola di applicazione degli ingegneri di Roma è parte integrante della R. Università e rilascia regolare laurea di igegnere dopo un corso di studi in complesso di cinque anni di cui i que primi in comune con tutti gli studenti di scienze».

Non risulta sia stato asserito che la scuola di applicazione degli ingegneri in Roma non sia parte integrante della R. Università, nè che essa non consti di un corso di studi in complesso di cinque anni di cui i primi in comune con tutti gli studenti di sc ienze quantunque anche queste asserzioni non siano esatte.

Evidentemente il presidente dell'Associazione nazionale per gli ingegneri italiani ha voluto nel suo comunicato smentire quanto fu recentemente pubblicato circa il nome del titolo rilasciato dalla scuola degli ingegneri di Roma asserendo che esso è una *laura* e non un *diploma*. Ma l'asserzione è errata.

Il regolamento per la scuola degli ingegneri di Roma, approvato col R. D. 9 ottobre 1873, n. 1612, e le sue modificazioni del R. D. del 16 maggio 1878, n. 4402 ed il nuovo regolamento del 6 settembre 1913 parlano sempre di *diploma* di ignegnere e non di *laurea*.

A mutare la qualifica del titolo è necessario un nuovo regolamento e questo è da ritenere non abbia a ritardare molto.

Il Ministro dell'Istruzione è convinto che anche le scuole di applicazione per gli ingegneri ed i politecnici debbono rilasciare una *laurea* come coronamento dedegli studi ed attuerà il suo proposito in occasione della riforma, che è allo studio, dell'ordinamento delle scuole per gli ingegneri.

S. P. Q. R.

LA MISSIONE NAVALE PORTOGHESE AL CAMPIDOGLIO. — Stasera alle 18, il Sindaco sen. Apolloni darà in onore della Missione Navale portoghese un ricevimento nei Musei Capitolini.

NUOVI SPACCI DELL'ENTE DEI CONSUMI PER LA VENDITA DELLA CARNE SUINA FRESCA. — L'ente autonomo dei Consumi comunica che sono stati aggiunti molti altri spacci autorizzati a quelli già esistenti per la vendita delle carni suine fresche macellate per conto dell'Ente stesso. I prezzi, sempre inferiori a quelli del calmiere municipale, sono visibili in tutte le rivendite e cioè nei propri spacci di via Cavour, via Marmorata, P. del Popolo, via Marche, v. Florida, v. Tirso, V. Panisperna, P. della Pigna, Viale Angelico e negli spacci autorizzati di via in Arcione 85, V. Campo Marzio 20, Via della Croce 13, V. Otto Cantoni, 2, V. In arcione 94, V. Manzoni 21, v. di Pietra 83, v. Luciano Manara 11, v. Tormillina 44, v. del Boschetto 28-A, v. della Panetteria 43, v. Em. Filiberto 165, v. Germano Sommellier 4, v. Ostilia 20, v. Merulana 190, v. del Boschetto 87, v. Conte Rosso 6, v. Crociferi 27, v. Cairoli 103, v. Em. Filiberto 273, v. Banchi Nuovi 59, v. Merulana 37, v. dell'Orso 75, v. S.M. Maggiore 174, v. Giovanni Lanza 85, p. S. Cosimato 52, v. Orvieto 28, e in parecchie barracche nei mercati di piazza Vitt. Emanuele, p. Campo de' Fiori, p. dell'Unità, p. Malabarba, p. S. Apollinia, p. S. Cosimato, p. Madonna de' Monti, p. dell'Oca.

Comunica inoltre che a seconda degli arrivi delle carni di abbacchio e della disponibilità delle carni ovine e caprine saranno vendute le dette carni in tutti o in parte dei predetti spacci e delle banchette al prezzo inferiore di cent. 25 a quello del calmiere per ogni chilogramma.

LE PATENTI DEI VETTURINI. — Ad iniziare una serie di provvedimenti che si rendono necessari nei riguardi del servizio delle vetture pubbliche, la Giunta comunale ha deliberato che col 31 dicembre del corr. anno tutte le patenti di conducente di vetture pubbliche s'intendano decadute.

L'Ufficio di Polizia urbana provvederà pel rinnovo delle patenti a coloro che ne presenteranno domanda entro il 30 novembre corr., e che si trovino nelle condizioni volute dal regolamento.

Le domande, da compilarsi in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate, corredate di due recenti fotografie, alle Delegazioni municipali, con l'indicazione del domicilio dell'istante. Le Delegazioni stesse, a tempo opportuno, provvederanno alla consegna delle nuove patenti agli interessati, previo pagamento di L. 3 (per tassa di bollo e per diritto a favore del Comune) e al ritiro delle patenti scadute.

PASTA E RISO AI NEGOZIANTI. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che dal 10 al 25 corr., il Servizio di contingentamento in p. delle Coppelle 9, provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (droghieri, fornai, crazaroli) relativamente ai generi razionati per il mese di dicembre p. v.

Dal giorno 10 al 17 corr. i suddetti esercenti dovranno consegnare al Servizio contingentamento i tagliandi di ottobre (zucchero e pasta) e i bollettini di prenotamento del mese di novembre (pane, zucchero e pasta) accompagnati dal relativo stato riepilogato.

Dal giorno 21 al 25 i suddetti esercenti ritorneranno per ritirare il discarico dei tagliandi di ottobre, i bollettini di prenotamento di novembre, debitamente controllati e la tessera per la pasta e riso di dicembre.

CALMIERE PER GLI ERBAGGI E FRUTTA. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il vigente calmiere per gli erbaggi e per le frutta viene prorogato a tutto il 14 corr. per dar tempo alla commissione annonaria comunale di provvedere alla completa revisione di esso contemperando gli equi interessi dei produttori con quelli della cittadinanza.

PER IL PROBLEMA TELEFONICO. — Una commissione di professori e di tecnici ha testè finito l'esame dei numerosi lavori presentati al concorso di una monografia sul problema telefonico in Italia, indetto dalla Associazione delle società per azioni, ed ha conferito un premio di propaganda ed una monografia distinta dal motto *non nova sed oblita* di cui fu riconosciuto autore il prof Torquato Giannini libero docente dell'Università di Roma.

LA MISSIONE GEORGIANA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA. — Presenti numerosi consiglieri, il pres. on. Scaramella-Manetti e il vice pres. on. Fortunati, è stata ieri ricevuta nel Salone del consiglio della nostra Camera di commercio la Missione georgiana.

Il pres. sen. Scaramella-Manetti ha porto alla Missione il saluto augurale del ceto commerciale ed industriale di Roma e ricordando, i progressi realizzati dalla giovane repubblica caucasica nel campo delle industrie estrattive, li ha paragonati a quelli raggiunti dalla Nazione italiana dalla sua costituzione a Regno ad oggi.

Rilevata la importanza e la ricchezza mineraria della regione, specialmente nei riguardi dell'industria petrolifera ed accennato alle grandiose opere al riguardo, l'oratore, sempre applaudito, ha concluso il suo dire auspicando un attivo scambio di prodotti con l'Italia, scambio che valga ad integrare e soddisfare le necessità delle due giovani Nazioni.

Ha risposto il sig. Wladimir Woytinsky con caldo parole di ammirazione per l'Italia giovane e vittoriosa, ricordando con simpatia che le prime navi presentatesi ai porti del Mar Nero subito dopo la cessazione delle ostilità, battevano bandiera italiana. Ha assicurato essere vivo desiderio della Repubblica georgiana mettere a disposizione dell'Italia le sue grandi risorse minerarie ed agricole, esprimendo vivo compiacimento ed ammirazione per quanto la nostra Patria ha saputo fare per lo sfruttamento delle sue forze idrauliche. A tale proposito ha invocato la nostra collaborazione organizzatrice per lo sfruttamento della ingente forza idraulica di cui dispone la Georgia; facendo appello all'iniziativa giovane e coraggiosa delle due regioni per l'avviamento di una reciproca vigorosa corrente di scambi.

Dopo un rinfresco offerto dalla rappresentanza camerale, e dopo un scambio di chiarimenti ed impressioni la Missione si è congedata bene augurando per il raggiungimento completo dei fini propostisi.

LA MORTE DEL PROF. VINCENZO REINA — Si è spento in Como dopo lunga e penosa malattia il chia.mo Prof. dott. Vincenzo Reina ordinario di Geodesia e di Geometria pratica nella Scuola degli Ingegneri di Roma, membro dell'Accademia dei Lincei. La sua morte immatura costituisce una perdita gravissima per la scienza e per l'insegnamento cui si era completamente dedicato. Ai colleghi ed agli studenti che deplorano la perdita dell'insigne scienziato di cui erano noti la squisitezza d'animo ed il profondo senso del dovere, uniamo le nostre più sentite condoglianze.

I FUNERALI DEL MARCHESE QUARTARA. — Come annunciammo hanno avuto luogo ieri i funerali del collega marchese Quartara. La messa di *requiem* si è celebrata, presente cadavere, nella chiesa di S. Spirito in Sassia.

Oltre i congiunti dell'estinto assistevano le rappresentanze dei giornali cittadini, della Federazione giornalistica e dell'Ass. della Stampa.

SEQUESTRO DI MANIFESTI ANARCHICI. — Ieri nel pomeriggio un gruppo di giovani anarchici distribuiva per le vie alcuni manifestini commemoranti i martiri di Chicago. L'autorità di pubblica sicurezza, venutane a cognizione procedette al sequestro dei detti manifesti, deferendo i distributori all'autorità giudiziaria.

ONORIFICENZA BELGA ALL'ON. TORRE. — All'on. Andrea Torre, pres. dell'Ass. della Stampa italiana, è stata conferita dal Re del Belgio l'alta onorificenza di gr. uff. dell'Ordine di Leopoldo, per le benemerenze acquistate nella campagna a favore del Belgio.

Alle unanimi congratulazioni uniamo il nostro più vivo compiacimento.

PER UNA TERZA SESSIONE D'ESAMI. — Per questa mattina alle 11, indetta dal Comitato studentesco d'agitazione per una terza sessione di esami, avrà luogo in via Mantellate una riunione alla quale sono invitati ad intervenire tutti gli interessati e tutte le famiglie che hanno già inviato al Comitato la loro adesione.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE SERALI DEL R. MUSEO ARTISTICO INDUSTRIALE. — La sera del 22 corrente mese nei locali provvisori dell'Istituto Naz. d'Istruzione professionale posti in via

Francesco Crispi N. 24, saranno ripresi i corsi scolastici già tenuti nel R. Museo Artistico Industriale per le seguenti sezioni:

Decorazione Architettonica – Pittura Decorativa – Plastica.

I corsi obbligatori per ciascuna sezione sono i seguenti:

Storia dell'arte – Prospettiva (teorico–pratica) con applicazioni al bassorilievo ed al teatro.

Le scuole sono aperte tutte le sere, dalle 19 alle 22 dal novembre a tutto aprile e dalle 19.30 alle 22.30 dal 1° maggio al 30 giugno, meno le feste e vacanze stabilite nel calendario scolastico.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria dell'Istituto sezione per industrie artistiche via Francesco Crispi N. 24 dalle ore 19 alle 21 fino a tutto il 15 Novembre 1919.

Sono ammessi al primo corso di ciascuna sezione coloro che provengono da una scuola di disegno di arte applicata, o che dimostrino in base ad un esame di possedere una cultura artistica sufficiente per seguire con profitto gli insegnamenti che s'impartiscono nei corsi serali.

L'ammissione dei provenienti dalle scuole predette è subordinata sempre al giudizio del Collegio degli insegnanti.

Gli esami di ammissione cominceranno il giorno 17 Novembre, dalle ore 9 ant. alle 14 p. e consisteranno:

Pel corso di decorazione architettonica: *a*) Disegno a chiaroscuro dal gesso (ornato); *b*) un saggio di disegno architettonico con policromia (copia); *c*) uno schizzo dal vero di un motivo architettonico; *d*) una prova di geometria descrittiva (proiezioni ortogonali).

Pel corso di pittura decorativa: *a*) Disegno a chiaroscuro dal gesso (ornato); *b*) una prova di colore all'acquarello (copia); *c*) uno schizzo dal vero (a penna od a matita); *d*) una prova di geometria descrittiva (proiezioni ortogonali).

Pel corso di plastica: *a*) Disegno a chiaroscuro dal gesso (ornato); *b*) una prova di plastica (copia); *c*) uno schizzo dal vero (a penna od a matita); *d*) una prova di geometria descrittiva (proiezioni ortogonali);

Coloro che vogliono essere ammessi ai corsi predetti dovranno farne domanda su apposito modulo alla segreteria dell'Istituto, indicando il nome, il cognome, la paternità, l'età, la patria, il domicilio e il corso al quale desiderano essere iscritti, nonchè l'industria che esercitano.

ONORIFICENZE. — Su proposta del Ministro per l'Agricoltura, on. Visocchi, S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia l'agricoltore signor Tommaso Mangani.

Rallegramenti.

— Il collega in giornalismo cav. Felice Giorgio Campanelli è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

CONVEGNO D'INSEGNANTI MEDI. — Tutti i professori delle RR. Scuole medie e normali di Roma già aderenti o che intendono aderire all'Unione nazionale L. R. sono convocati oggi alle 15.30 al R. liceo «E.Q. Visconti» (Collegio Romano). Interverrà anche il prof. cav. Cordelli che riferirà intorno ai deliberati dei recenti convegni di Venezia, di Trieste, di Milano e di Teramo.

IL PERSONALE DEL FRIGORIFERO. — Si è riunito in assemblea il personale del frigorifero comunale per discutere sui desiderata da avanzare all'Amministrazione comunale. Venne deciso di chiedere all'Amministrazione pel tramite della Federazione l'applicazione dei ruoli aperti con l'organico del personale del Municipio.

In vista del genere di servizio che prestano, molto differente da tutti gli altri, e antiigienico in specie per quello notturno, domandano un aumento di paga. E avendo quasi tutti circa otto anni di servizio, domandano l'aumento sessennale, come si concede a tutti i dipendenti degli altri uffici della stessa Amm.ne comunale.

Per la pensione si riportano alle disposizioni emanate recentemente dal Governo e chiedono all'Amm.ne l'assicurazione che anche essi verranno a fruire degli stessi vantaggi.

Stabiliscono infine di riunirsi di nuovo domenica 16 novembre, alle ore 10, nel solito locale a Testaccio, per la elezione delle cariche soiali.

UNA COMMEMORAZIONE A MENTANA A CURA DELLA «STORIA ED ARTE» — A cura dell'Unione «Storia ed Arte» ha avuto luogo una gita commemorativa a Mentana. Nell'aula consigliare, il pres. Romolo Artioli, dinanzi a tutti i gitanti e a numerosi cittadini del paese, tenne una sua conferenza storica su *Nomentus* e Mentana: tutta piena di interessanti notizie storiche.

Nel meriggio i convenuti si recarono all'Ara, dove dopo un eletto discorso dell'Artioli, Edoardo Pavia tenne una magnifica conferenza sul glorioso scontro di Mentana, rievocandolo in tutti i suoi più significativi precedenti ed episodi. Di poi la signora Flaminia Villa disse le più caratteristiche e sonanti poesie scritte sul combattimento di Mentana da Carducci a Cavallotti e dal Costanzo. L'Unione «Storia ed Arte» depose sull'Ara una magnifica corona dall'oro con gran nastro tricolore, quindi i convenuti si recarono a visitare il Museo patriottico. La sera, prima della partenza, dinanzi ad un folto pubblico di mentanesi ed ai gitanti l'Artioli recitò una sceltissima serie di sonetti romaneschi del Belli rinnovando fervidamente i suoi voti per una Italia laboriosa e grande.

Alle parole dell'Artioli fecero eco quelle nobilissime del comm. Borgia e del Sig. Frattini, i quali vollero pubblicamente attestare al presidente della «Storia ed Arte» tutta la loro ammirazione e stima per l'opera fattiva ed infaticabile che egli conduce da tanti anni.

E la bella cerimonia si chiuse tra gli applausi.

PER LE ELEZIONI

L'UFFICIO STAMPA AL MINISTERO DELLA P. I.

Il Capo dell'Ufficio stampa al Ministero della P. I. ha inviato la seguente lettera al direttore de' L'Idea Nazionale:

«Nel numero di iersera del suo giornale si accenna al molto da fare che avrebbe l'Ufficio stampa del Ministero dell'Istruzione per «Alfredo Baccelli candidato».

«Mi permetta di dirle che ciò non è vero: il suo informatore è stato male informato: l'Ufficio Stampa, da che l'ho io, garantisco che non s'è occupato mai d'altro che dell'azione del Ministro e dei servizi del Ministero: di cose elettorali, mai. Dico *mai*. Nè il Ministro me l'ha mai chiesto, nè io avrei accettato.

«Il comm. Gioacchino Flamini non fa parte dell'Ufficio Stampa.

(F.to) *Giuseppe Zucca*».

Comizio dei pensionati

La sera del 19 alla sala Pichetti ebbe luogo il comizio tenuto dai pensionati che riuscì una forte affermazione di solidarietà della classe e per il numero degli intervenuti, più di 1500 e per la qualità delle persone. Alle ore 21 il cav. Minnesi, presidente della Federazione, accolto da un prolungato applauso, dichiarò aperto il comizio e diede la parola al comm Scssini presidente del Comitato Elettorale, il quale espose i lavori espletati dal Comitato stesso presso le 126 associazioni federate d'Italia e il completo accordo raggiunto, come risulta da ben 110 telegrammi di adesione al comizio pervenuti e che egli legge. Trattasi di una massa di pensionati, iscritti alla Federazione, in tutta l'Italia di ben 172 mila che coi figli, coi parenti e coi simpatizzanti voteranno compatti secondo le direttive della Presidenza Federale di Roma.

Il cav. Minnesi comunicò che, malgrado le ripetute premure per avere dal Governo un affidamento o almeno una risposta, sia pure negativa, al pro memoria presentato, nulla ha potuto sapere. Di fronte a questo stato di cose dolorosamente incerto la Commissione nominata dalla Presidenza, per stabilire la condotta da tenersi da tutti i pensionati federti nelle prossime elezioni politiche, ha deciso di astrarre dal considerare il colore politico delle liste e decidere invece la votazione dei nomi di quei candidati, che pubblicamente e con impegni formali, prometteranno di elevare alla Camera, non appena aperta, la questione dei pensionati, per imporre a qualsiasi Governo il riconoscimento del diritto dei vecchi pensionati ed avere lo stesso trattamento che si è fatto ai nuovi pensionandi. Legge quindi le dichiarazioni formali avute dai candidati: comm. Ettore Ferrari, On. Medici del Vascello e sig. avv. Vercelloni e quindi presenta alla numerosa assemblea diversi candidati venuti personalmente per esporre il loro programma relativamente alla questione dei pensionati.

Prese quindi la parola per il primo il comm. D'Amelio, sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione, il quale dimostrò giuridicamente il diritto dei vecchi pensionati di avere lo stesso trattamento fatto alle nuove pensioni, e questo egli promise di sostenere e come magistrato e come uomo politico perchè convinto della giustizia della causa dei vecchi pensionati. Parlò quindi il comm. Orrei, Presidente dell'Associazione dei pensionati di Roma, il quale non solo si dichiarò solidale con la classe dei pensionati, per ottenere il pareggiamento delle pensioni vecchie con le nuove, ma portò il saluto e la dichiarazione di solidarietà di tutti gli impiegati in attività di servizio, i quali, al momento opportuno, faranno rispettare i diritti dei vecchi pensionati. Prese quindi la parola l'avv. Gino Bandini, il quale con parola calda, suadente convinta, dimostrò l'inoppugnabilità del diritto dei vecchi pensionati ad avere subito lo stesso trattamento fatto ai nuovi pensionati, dichiarandosi pronto a difendere la causa della classe, poichè questa coincide con un concetto di giustizia e di interesse sociale, sia da deputato, sia anche da pubblicista. Parlò quindi il candidato comm. De Rossi, che si dichiarò pronto a difendere la causa dei pensionati, anche per debito di colleganza. Tutti i discorsi furono accolti da applausi.

Dopo lunga discussione, alla quale presero parte diversi oratori: fra cui il gen. Maggiotto, il cav. Rizzo, il sig. Currieri ed altri, il cav. Minnesi dichiarò che nel nuovo comizio che sarà tenuto giovedì prossimo in un locale da designarsi e che sarà indicato per mezzo di pubblicazione su tutti i giornali, saranno stabiliti i nomi delle diverse liste, sui quali dovranno concentrarsi i voti di preferenza di tutti i pensionati, per assicurarne la riuscita.

E' molto notevole l'attitudine assunta dalla classe dei pensionati, la quale avendo raggiunto una concordia d'intenti quasi isperabile, è riuscita ad imporsi con la sua compattezza e con la innegabile forza che deriva dagli elementi che la compongono.

ALLEANZA NAZIONALE

Un comizio alle Quattro Fontane

Questa mattina alle 10.30 l'on. Luigi Federzoni dirà al teatro Quattro Fontane il suo discorso programma.

FASCIO LIBERALE DEMOCRATICO

Un discorso di Arturo Bruchi

Stasera alle 21 nel salone della sede del Comitato centrale, via Ripetta 105, il sig. Arturo Bruchi parlerà agli elettori.

I biglietti possono ritirarsi alla sede dell'Associazione Popolare Costituzionale del Partito Democratico Costituzionale e del Partito Radicale.

Collegio di Siena-Arezzo-Grosseto

Gli elettori del Collegio politico di Siena-Arezzo-Grosseto sono pregati di convenire martedì e mercoledì 11-12 corrente, dalle ore 14 alle 16 allo Studio legale in via Tritone 102 per notizie, informazioni e deliberazioni in ordine alle elezioni di domenica prossima.

Si fa viva preghiera di non mancare.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Le furie di un marito. — I coniugi Euterio Cardi ed Ersilia Manzi, il primo di a. 68 e la seconda di a. 56, abitanti in via Grotta Pinta 11, da vario tempo si erano separati per incompatibilità di carattere o, se si dà ascolto alle ciarle dei vicini, per la vita sregolata del Cardi. Costui, pur avendo rinunciato alla sua metà, che è alquanto denarosa, non se la sentiva di rinunciare ai suoi quattrini e pretendeva da lei continue sovvenzioni. Ieri, recandosi come al solito in casa della donna per bussare a... denari si ebbe una recisa ripulsa. Al rifiuto il Cardi, divenne un energumeno: urlò e sbraitò come un ossesso e finì col gettare una segiola dalla finestra. Al chiasso accorsero gli agenti del commissariato di S. Eustacchio che, a calmare le furie del quasi bollente sessantenne, lo trassero in arresto. Più tardi però, siccome lo scaraventar seggiole dalle finestre, non costituisce reato, l'Euterio Cardi fu rilasciato.

Ladri sorpresi mentre rubavano. — Dagli agenti del Commissariato del Viminale l'altra notte furono arrestati: Aristide Bianchini di a. 21, Giovanni Glamoso di a. 19, Francesco Cegna di a. 18, Ariosto Mariottini di a. 19, ed Ugo Fonsi di a. 17; perchè sorpresi mentre tentavano penetrare nel negozio delle sorelle Pepponi, in via Principe Umberto 94.

Ustionato dalla benzina. — Ieri mattina nella propria abitazione in via dei Penitenzieri 20 Marcello Carosini di a. 16, mentre giuocava con dei fiammiferi appiccò il fuoco a della benzina. Il liquido esplose ed il Carosini riportò ustioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Per dispiaceri di famiglia. — Ieri sera in piazza Sforza Cesarini Enrico Gioia di a. 18, ab. in via delle Mantellate 29, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Una vettura investita da un tram. — In piazza di Spagna, ieri nel pomeriggio, una vettura pubblica fu investita da un tram della linea 14. All'urto tre passeggiere che si trovavano nella carrozza riportarono lievi escoriazioni.

Il vandalismo dei monelli. — Ieri sera un gruppo di ragazzi, per vandalismo stavano danneggiando la cassetta postale in piazza del Fico. Sorpresi dagli agenti del Commissariato di Ponte, i monelli si dettero alla fuga.

Un mediatore ferito in rissa. — Il mediatore Cesare Montani di a. 61, ab. in via della Magliana 27, ieri sera nella propria abitazione, per motivi di interessi venuto a diverbio con certa Augusta Valentini di a. 28, riportò una ferita di coltello alla mano sinistra. Recatosi all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Furto all'Associazione dei negozianti. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella sede dell'Associazione dei negozianti in piazza S. Luigi dei Francesi, rubarono una macchina da scrivere del valore di lire 1000. La Questura indaga per rintracciare i marinoli..

Una lavanda all'acido fenico. — Ieri mattina, la signora Comei, ab. in via Margutta, 13, si recò in una farmacia a prendere dell'acido tannico per fare una lavanda al figlio Spartaco di tre anni. Ma dopo la lavanda il bambino cominciò a piangere dando tutti i sintomi di un avvelenamento.

All'ospedale di S. Giacomo, dove la madre lo portò, i medici stabilirono che la lavanda era stata fatta all'acido fenico.

Ora l'autorità indaga per assodare la responsabilità del farmacista.

Un automobile rubato. — Ieri sera innanzi al cinematografo delle Quattro Fontane, fu rubata una automobile della missione italo-britannica, lasciata incostudita dallo *chauffeur*.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

LAMPADINE ELETTRICHE
"LUX"

Tutti coloro che non usano le lampadine elettriche **LUX** perdono denaro, perchè le lampadine **LUX** durano in media 1300 ore, e questo è un fatto da pensarci sopra. Si vendono al minuto in via Due Macelli 137. All'ingrosso Via Sistina 109. Il prezzo sarà presto aumentato.

MALATI

di cuore, fegato, polmoni, stomaco, intestino, sistema nervoso, linfatismo, arteriosclerosi, ecc. fate la

CURA ARNALDI

poiché essa colpisce le malattie nella loro causa basale e tutte le guarisce radicalmente come nessuna cura ha fatto fino ad oggi, esclusi s'intende i casi di troppa avanzata decadenza dell'organismo.

Opuscoli, chiarimenti: Carlo Arnaldi – COLONIA ARNALDI (Genova).

TEATRI DI ROMA

«KIKI» DI A. PICARD AL «VALLE».

Il numeroso e scelto pubblico che gremiva ieri sera il *Valle* non solo non ha protestato contro la insipida commedia di oltre Alpi, ma ha mostrato anche di divertirsi e di applaudire con la più ospitale educazione, almeno nei primi due atti. E ben difficile che in un teatro francese si possa fare eguale accoglienza ad un lavoro italiano dello stesso genere, se in Francia vi fosse, come da noi, qualcuno così ben disposto ad importare a fascio la produzione straniera.

Kiki è una di quelle commedie, o meglio di quelle farse il cui contenuto non si racconta perchè mancano appunto di contenuto. *Mannequant* è stato in guerra ed ha imparato molte cose tra cui a non aver paura di niente. Finita la guerra egli apre un caffè concerto, in cui pare voglia apportare delle innovazioni degne di un «dopo-guerra». Ma purtroppo la guerra c'entra come il cavolo a merenda: Mannequant è un eroe, ma ha paura di dormir solo; così che bisticciatosi con l'amante Germana, accoglie facilmente in casa la canzonettista *Kiki*, la quale è innamorata di lui. Mannequant per altro è un imbecille che si pacifica con Germana e cede Kikì al barone *Peroz*; ma Kikì si finge catalettica e Mannequant è costretto a tenerla in casa ed a mandare Germana in albergo con promessa di raggiungerla subito. Rimasti soli la catalettica si sveglia e dopo breve dialogo Mannequant le cade nelle braccia furiosamente, mentre Kikì grida: «Sii gentile e tenero perchè... non ci crederai... ma è la prima volta».

Il pubblico, che aveva bevuto educatamente tutto il resto, ha protestato ben a ragione a quest'ultima frase.

La Comp. Carini, la quale non ci sembra la meglio adatta a questo tipo di *pochade*, ha recitato mediocremente, meno la Gentilli che ha cercato di dar vita, nei limiti del possibile, alla figura della protagonista.

L.P.

«LA BUONA FIGLIUOLA» ALL'ADRIANO.

Questa sera l'ottima Comp. di operette «Novissima» rappresenterà per la prima volta a Roma la comedia musicale di Lopez e Raffaelli: *La buona figliuola*, che già ha ottenuto buon successo nei principali teatri d'Italia.

Prenderanno parte allo spettacolo le signore Dorini, Tantillo e Minoretti ed i sigg. Giorgi e Garuffi. Dirigerà il valoroso m. Tantillio.

Per il genetliaco di S.M. il Re il teatro sarà illuminato a giorno.

Costanzi. — Questa sera, pel genetliaco di S. M. il Re, avremo una grande serata di gala con teatro illuminato a giorno. Si darà la 4ª replica di: *Zanetto*, nell'artistica, fine ed insuperabile interpretazione della Bianco Stagno Bellincioni e della Emilia Piave, sotto la sapiente direzione del m. Martino. Seguirà, a grande richiesta, il grandioso ballo: *Excelsior*, con l'aggiunta della «Celebrazione della Vittoria delle àrmi italiane».

— Domani, alle 20.30, si ritorna al: *Don Pasquale*, nell'ottima esecuzione della Di Veroni, del Dominici, dell'Auchner e del Di Cola. Seguirà l'*Excelsior*.

Quirino. — Questa sera prima rappresentazione dell'operetta in 3 atti: *Sogno di valtzer*, una delle maggiori interpretazioni della Comp. Lombardo sia per valore d'interpreti che per ricchezza di allestimento scenico. La parte di *Franz* sarà sostenuta da Gisella Pozzi. E' facile prevedere una sala affollatissima.

Argentina. — Questa sera si replica il poema trecentesco di Nino Berrini: *Il beffardo* che, col: *Glauco*, rappresenta una salda ed autentica affermazione del nostro rinnovato teatro drammatico. Anche ieri sera, a teatro esaurito, il successo si rinnovò entusiastico, ed il pubblico tributò grandi applausi al Betrone, alla Melato ed ai loro degni cooperatori.

Nazionale. — Questa sera replica del: *Mefistofele*, nella buona interpretazione del basso Ricceri.

Giovedì prima rappresentazione della nuova opera del m. Mulè: *Al lupo!*

Manzoni. — *La donna è mobile*, la divertentissima commedia musicale di V. Scarpetta, seguita a richiamare seralmente un gran concorso di pubblico. Gli applausi risuonano unanimi, oltre che per il genialissimo autore-attore, anche per i suoi bravi compagni.

— Questa sera altra replica del fortunato lavoro con teatro illuminato a giorno per il genetliaco di S. M. il Re.

Eliseo. — Questa sera replica di: *Fante, cavallo e re* che anche ieri sera fu accolto festosamente dal pubblico che affollava il teatro.

Morgana. — Ieri sera si rappresentò la: *Principessa dei dollari*, che segnò un nuovo entusiastico successo per la Diaz, la Lacony, il Castellani, il Grandi ed il Marenco.

— Oggi, per il genetliaco di S. M. il Re, serata di gala con due spettacoli: di giorno: *La vedova allegra*, con la Pina De Simone, della quale avremo presto lo spettacolo d'onore; di sera: *La duchessa del bal tabarin.*

E' imminente l'andata in iscena di: *Primavera scapigliata.*

GIOVANNI GRASSO ALL'«ELISEO».

Con: *Feudalismo* Giovanni Grasso il grande tragico siciliano tornerà sabato sera all'arte, inaugurando un corso di recite all'*Eliseo*. Il ritorno di quest'artista era veramente atteso. Egli torna alle scene, dopo sei anni di assenza, con un rinnovellato programma d'arte e con una compagnia composta d'ottimi elementi. A sostituire la povera Marinella Bragaglia, spentasi come tutti ricordano, tragicamente, Giovanni Grasso ha chiamato Flora Marrone, una giovane artista della quale si dice assai bene. Il pubblico verrà quindi chiamato oltre che a risalutare, con l'antico entusiasmo, l'artista caro ed illustre, a giudicare un'attrice che sarà più di una promessa, una rivelazione.

Giovanni Grasso ha riformato il suo repertorio, aggiungendo drammi e tragedie della vita contemporanea. Fra le novità annunziate della stagione, che durerà dal 15 novembre al 23 dicembre ricordiamo la: *Casa del saggio*, del collega Sante Saverino, ed una tragedia moderna scritta per Giovanni Grasso dal poeta G. A. Cesareo.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Capitale versato L. 100.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

FILIALI: *Italia* – Alba – Albano Laziale – Anagni – Andria – Anzio – Aquila – Arezzo – Assisi – Avezzano – Bagni di Lucca – Bagni di Montecatini – Bari – Bibbiena – Bologna – Bolzano – Bra – Brescia – Camaiore – Campiglia Marittima – Canale – Cancili – Carate Brianza – Carrù – Castellamonte – Castelnuovo di Garfagnana – Cecina – Celano – Centallo – Chiusi – Città di Castello – Como – Cortona – Cuorgnè – Fabriano – Fermo – Firenze – Foiano della Chiana – Foligno – Fossano – Frascati – Frosinone – Genova – Grosseto – Gubbio – Intra – Ivrea – Livorno – Lucca – Luserna S. Giovanni – Marciana Marina – Merano – Milano – Mondovì – Montesampietrangeli – Napoli – Norcia – Orbetello – Orvieto – Pagani – Pallanza – Pietrasanta – Pinerolo – Piombino – Pontedera – Portoferraio – Porto S. Giorgio – Potenza – Roma – Salerno – Sansevero – Segni-Scalo – Siena – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Torre Pellice – Trento – Trieste – Velletri – Viareggio – Viterbo.

Colonie – Bengasi – Tripoli.

Estero: **Francia**: Parigi – Lione. **Spagna**: Barcellona – Tarragona – Montblanch. **Egitto**: Alessandria – Cairo – Porto Said – Mansourah – Tantah – Beni Mazar – Beni Soueff – Bibeh – Dessouk – Fashn – Fayoum – Kafr El Cheikh – Magagha – Mehalla Kebira – Minieh – Mit Gamr – Zagazig. **Malta**: Malta. **Palestina**: Aleppo – Alessandretta – Beyrouth – Caiffa – Damasco – Gerusalemme – Giaffa. **Turchia**: Costantinopoli. **Siria**: Smirne.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 100.000.000 a L. 150.000.000

mediante emissione di N. 500.000 azioni da L. 100 ciascuna

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 27 settembre 1919, omologata dal Tribunale di Roma in data 23 ottobre 1919, il capitale Sociale viene aumentato da L. 100.000.000 a L. 150.000.000, mediante la emissione di N. 500.000 azioni del valore nominale di L. 100, riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni due azioni del valore nominale di L. 100, alle condizioni seguenti:

1°. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 107.50 ciascuna di cui L. 100 per capitale e L. 7.50 per interessi, spese e bolli; pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna di un buono per il ritiro dei nuovi titoli, che avverrà a partire dal 15 gennaio 1920.

2°. Le nuove azioni avranno godimento dal 1°. gennaio 1919.

3°. L'opzione potrà essere effettuata presso

Tutte le filiali del Banco di Roma in Italia e all'estero

nonchè presso i seguenti Istituti:

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari ...... CHIAVARI
Credito Veneto .... PADOVA
Compagnia di Credito Sociale .... PALERMO

4°. Il termine utile per l'opzione è dal 5 al 12 novembre 1919.

Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro dal diritto medesimo.

5°. L'opzione si eserciterà mediante presentazione delle azioni elencate in apposita distinta in duplo, munita della firma e dell'indirizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno subito restituite dopo effettuatane la stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

6°. Ai portatori ai quali spetterà metà di azione nuova verranno rilasciati buoni di opzione per detta metà di azione nuova. La presentazione di due di tali buoni darà diritto a sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni del presente programma. Il tempo utile per la presentazione dei buoni d'opzione scadrà il 17 novembre 1919. I buoni d'opzione non presentati entro tale termine perderanno ogni valore.

Roma, 29 *Ottobre* 1919.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nuovi debutti al Salone Margherita

Annunciati per oggi sono: Duo Grandi, duetto di voci, Sakarowa, danzatrice russa. Precedono: Cavalieri, l'Alvarez, la Pradel ecc.

Applausi infiniti a Manara e Gino Franzi.

Sala Umberto

Oggi due debutti: Corini-Jak e Miss Annie, equilibristi alle scale libere; sorelle Castagnoli trapezio volante.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Zanetto – Excelsior* (ballo), ore 21.
Quirino. — *Sogno di un valtzer*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *Kikì*, ore 21.
Nazionale. — *Mefistofele*, ore 21.
Adriano. — *La buona figliuola*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*! ore 21.
Eliseo. — *Fante, cavallo e re*, ore 21.
Morgana. — *La vedova allegra*, ore 17; *La duchessa del bal tabarin*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, dalle 18.30 in poi.
Margherita. — Id. id., ore 17.30 e 21.30.
Umberto. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Trianon. — Id. id., ore 17.30 e 21.30.

Informazioni

Gli auguri del Senato per il Genetliaco di S. M. il Re

«A S.M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia
San Rossore.

«Il Senato del Regno, in questo fausto giorno nel quale ricorre anche il primo anniversario della tregua generale dopo la grande vittoria nostra e degli Alleati, esprime per mio mezzo a Vostra Maestà fervidi devoti auguri e conferma i sentimenti di fede incrollabile negli alti destini dell'Italia sotto la guida sapiente della Maestà Vostra.

Bonasi – Presidente del Senato».

Fra Nava e Tardieu

◆ (S) **Parigi, 10.** — Il Ministro Italiano per le Terre Liberate on. Nava ha inviato al Ministro Tardieu il seguente telegramma:

«Vogliate gradire, caro collega, le mie più sincere felicitazioni per il meritato onore che avete ricevuto. Le regioni invase possono contare con intera fiducia sul vostro patriottismo.»

Il Ministro Tardieu ha risposto col seguente telegramma:

«Vi ringrazio del vostro cordiale ricordo. Non ho dimenticato la vostra collaborazione, durante la guerra, nel Consiglio interalleato. Mi rallegro di essere ancora una volta al servizio del vostro stesso compito per la direzione dello sforzo sacro che assicurerà ai nostri due paesi, solidali domani come ieri, una ricostruzione rapida e completa».

Trattato di lavoro fra l'Italia e la Francia e Cassa invalidi marina mercantile

La *Gazzetta Ufficiale* dell'altro ieri ha pubblicato il testo del trattato di lavoro fra la Francia e l'Italia, e quella di ieri sera il Decreto-Legge sulla costituzione e funzionamento della cassa degl'invalidi della marina mercantile.

Dell'uno e dell'altro il *Popolo Romano* ha dato nei giorni precedenti le principali disposizioni, che i lettori potranno riscontrare e non abbiamo quindi bisogno di riprodurre i due documenti ufficiali.

Il servizio telefonico con Trieste

Il servizio telefonico con Trieste è stato riattivato.

Le comunicazioni potranno essere concesse soltanto a coloro che ne ottengono espressa autorizzazione dal Commissariato Civile per la Venezia Giulia.

Le comunicazioni dovranno svolgersi sotto forma di conversazioni della durata massima di sei minuti.

Non sono ammesse le prenotazioni ad ora stabilita nè il servizio di cabina pubblica.

Il servizio speciale dei giornali si svolgerà dalle 23 alle 4 di notte concedendo a ciascun giornale un massimo di 30 minuti.

Per i giornali è anche ammesso il servizio dei fonogrammi.

Viaggi elettorali Sicilia-Sardegna

In seguito all'interessamento dell'on. Sanjust Sottosegretario di Stato ai Trasporti allo scopo di permettere agli elettori sardi residenti in Sicilia di recarsi in Sardegna per le prossime elezioni politiche è stato disposto che il piroscafo *Cariddi* di prossima partenza da Palermo per Cagliari anzichè proseguire secondo il suo normale itinerario da Cagliari per Napoli, ritorni invece da Cagliari a Palermo, donde oggi 11, eseguirà un viaggio straordinario per Cagliari. La partenza avrà luogo nelle ore antimeridiane di oggi per modo che i passeggeri non abbiano a passare a bordo che una sola notte.

Le elezioni e i cattolici

L'*Osservatore Romano* odierno pubblica una circolare della Giunta direttiva dell'azione cattolica alle Giunte diocesane ed alle Associazioni cattoliche d'Italia, a firma del conte Dalla Torre concernente le elezioni politiche italiane.

Anche in questo documento autorizzato non si fa il menomo accenno al partito popolare, ma si raccomanda agli elettori di votare per coloro che vogliono il rispetto e la difesa di tutte le libertà religiose, dell'indissolubile integrità della famiglia, della libertà dell'insegnamento, dei diritti del lavoro e dell'eguaglianza delle organizzazioni operaie di fronte allo Stato.

L'*Osservatore Romano* nello stesso numero, occupandosi dell'esistenza d'un responso della Sacra Penitenzeria a proposito delle imminenti elezioni, si riferisce all'articolo editoriale di sabato scorso, del quale il *Popolo Romano* ebbe ad occuparsi.

Nell'alto personale postelegrafico

In relazione al recente Decreto-Legge sull'ordinamento degli Uffici e del Personale postale, telegrafico e telefonico, e alla istituzione di due Direzioni generali, una per i Servizi postali, l'altra per quelli elettrici, sono stati rispettivamente nominati titolari il gr. uff. Emanuele Franco ed il gr. uff. Luigi Salerno.

L'importanza che assumono le Direzioni generali è grandissima, compendiando le funzioni disimpegnate

tra da cinque Direzioni generali. Quella dei Servizi postali comprenderà la Direzione generale delle Poste, dei Vaglia e Risparmi e del Segretariato per la parte maggiore ed il compito che le incombe è di eccezionale gravità, sol che si pensi alla varietà dei servizi a cui dovrà provvedere, che sono tanta parte della vita industriale e commerciale della Nazione. Certo l'opera è di tal natura da non potersi portare a compimento d'un tratto, ma l'uomo che è chiamato a dirigerla è stato prima che dal Ministro, designato all'alto ufficio dal voto unanime del personale, e vi dedicherà la sua competenza, il suo ingegno, tutta la sua attività.

Il compito riservato alla Direzione generale dei servizi elettrici (telegrafi e telefoni) è pur esso vasto ed arduo, specialmente per la parte telefonica, la cui insufficienza è a tutti palese; ma coi mezzi finanziari messi a disposizione dell'Azienda e con la speciale capacità e competenza del Direttore generale anche questa branca statale non è a dubitare che non soddisfi le legittime esigenze del Paese.

Il comm. Salerno Luigi ha una brillante carriera nel suo attivo. L'allora Ministro delle Poste, on. Schanzer, lo chiamò da Genova per riordinare l'amministrazione dei Telefoni; passò quindi ai vaglia e risparmi, e poi, successivamente, Capo di Gabinetto col Fera. Dovunque ha lasciato orme del suo sapere e della sua attività.

Porterà certamente un grande contributo all'Azienda elettrica che tanto ha bisogno di cure. Il pubblico aspetta il riordinamento di tutti i servizi postali, telegrafici e telefonici, e confida nella persona del comm. Salerno e in quella del Comm. Franco.

Il comm. Emanuele Franco era ispettore generale delle Poste allorchè scoppiò la gran guerra. Egli fu il Direttore superiore della Posta Militare.

E' temperamento forte e la sua nomina a direttore generale delle poste porterà certamente nelle ex Direzioni generali un senso di disciplina e di ordine che sono necessari al retto funzionamento degli importanti e delicati servizi affidatigli.

MINISTERO ESTERI

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Miglioramenti economici agli insegnanti elementari

I provvedimenti circa gli stipendi degli insegnanti elementari che il Ministro degli esteri ha sottoposto al Ministro del tesoro per la sua approvazione, secondo informazioni che abbiamo ragione di ritenere esatte partono, non già da L. 4000 come è stato erroneamente pubblicato, ma da L. 5000 e per effetto di aumenti triennali giungono a un massimo di L. 8000, il che costituisce per gli insegnanti all'estero un notevolissimo miglioramento, miglioramento tale da assicurare la loro tranquillità e il loro decoro tanto più che gli stipendi sono pagati in oro.

Anche le indennità di residenza — secondo le proposte fatte — verranno aumentate tanto per gli insegnanti elementari quanto per i professori delle scuole medie.

MINISTERO GUERRA

Dalla contabilità di guerra alla contabilità di pace

Il Ministero della guerra ha dato opportune disposizioni perchè col 30 corr. tutte le casse militari presso le direzioni di Commissariato mobilitate nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina chiudano i loro conti.

Col 1 dicembre p. v. tutti i reparti, corpi e servizi nei territori suindicati per quanto riguarda il rifornimento dei fondi e la resa dei conti saranno organizzati a somiglianza dei reparti e servizi non mobilitati.

MINISTERO MARINA

Il *Foglio d'ordini* del Ministero della Marina segnala a titolo di lode le seguenti cospicue elargizioni straordinarie che, con nobilissimo pensiero, sono state effettuate a favore dell'Istituto «Principe di Piemonte» per gli orfani dei marinai morti in guerra, per solennizzare il primo anniversario della Vittoria.

Cooperativa Marinai r. nave *Marsala* L. 500 – Cooperativa di bordo della r. nave *Duilio* L. 2000 – Comandante ed ufficiali della r. nave *Duilio* L. 500 – Cooperativa equipaggio della r. nave *Napoli* L. 1000

Pacchi postali per Smirne

Il Min. P. e T. previ accordi con quello della guerra, ha autorizzato gli uffici postali del Regno e della Libia ad accettare pacchi postali non eccedenti il peso massimo di 3 cg. indirizzati ai militari della R. Marina, destinati a Smirne od imbarcati sulle rr. navi dislocate in quelle acque, in analogia a quanto è già praticato per le rr. navi della divisione del Levante.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Un nuovo decreto sui concorsi magistrali.

Prossimamente sarà pubblicato un terzo decreto sui concorsi magistrali. Oltre a una più completa valutazione dei titoli, alle disposizioni intorno alle direzioni, all'ammissione dei pensionati, contiene varie altre norme fra le quali:

a) termini per la partecipazione al concorso dei pensionati ammessi (20 giorni).

b) aumento dei posti da conferirsi ai direttori;

c) vantaggi nei concorsi interni alle sorelle dei militari;

d) prolungamento fino al 1923 dei concorsi che scadevano quest'anno; e facoltà di dichiarar valida la graduatoria relativa fino alla sua estinzione.

I comuni hanno anche facoltà di togliere ogni limite di età nei concorsi di quest'anno.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per i Porti di Porto Maurizio e di Oneglia

Il Ministero dei Lavori Pubblici (2ª sezione), nell'ultima sua tornata, ha dato parere favorevole alla domanda presentata dai comuni di Porto Maurizio e Oneglia per la concessione di opere per il miglioramento dei loro porti.

Le opere da eseguirsi hanno una notevole importanza dato il miglioramento delle condizioni di traffico dovuto anche all'incremento della produzione negli stabilimenti industriali delle due città. Si calcola di fatti che dal 1900 ad oggi il traffico si sia quadruplicato raggiungendo ora complessivamente 200 mila tonnellate.

La spesa preventivata per tali opere è di L. 24 milioni.

MINISTERO AGRICOLTURA

La durata della proroga dei contratti agrari

Con decreto legge entrato ieri in vigore promosso dal Ministro d'Agricoltura, On. Visocchi, è stato stabilito che la proroga dei contratti agrari, verbali e scritti, di colonia parziaria e di salariati fisso, comunque denominati, e di piccolo affitto, stabilita a tutto l'anno agrario consecutivo a quello in cui sarà pubblicata la pace, dalla prima parte dell'articolo primo del D. L. 6 maggio 1917, n. 871, non può estendersi oltre la fine dell'anno agrario 1919 – 1920, qualunque sia il momento in cui la pace sarà effettivamente pubblicata, e salvo contrario accordo tra le parti.

Concorso per i produttori di frumento e di avena

Il Ministro per l'Agricoltura on. Visocchi visto il buon esito dei precedenti concorsi diretti a migliorare la produzione del frumento nell'Agro Romano; e riconosciuta l'opportunità di promuovere ed estendere la coltivazione dei grani e delle avene di razza pura che numerose prove dirette, in colture comuni e sperimentali, permettono di ritenere assai bene appropriate alla campagna romana; riconosciuta altresì la utilità di promuovere la costituzione di vasti impianti — industriali o cooperativi — per la produzione di sementi selezionate, sulla proposta del Direttore generale della Colonizzazione e del Credito agrario ha decretato che nell'anno agrario 1919-920 i produttori di frumento e di avena di razza pura della zona di Agro Romano soggetta al bonificamento obbligatorio possono concorrere a un premio da L. 2000, 1500, 1200, 1000, a due premi da L. 800, a quattro premi da L. 500.

Al fattore o capoccia di ciascun concorrente premiato sarà dato un premio di collaborazione di L. 200, qualora la Commissione giudicatrice lo riconosca meritevole per il contributo da lui portato al buon esito della produzione.

I concorrenti debbono seguire un processo culturale che assicuri il perfetto isolamento di ciascuna razza di frumento e di avena, e disporre di un appropriato impianto per la sezione meccanica delle sementi.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 2, dovranno pervenire entro il 15 diembre 1919 al Ministero per l'Agricoltura (Direzione generale della colonizzazione e del Credito agrario) e dovranno contenere le opportune indicazioni di nome, cognome, paternità, residenza del concorrente e del fattore o capoccia dipendente, denominazione del fondo ove ha luogo la coltivazione, e superficie coltivata con le razze di frumento o di avena per le quali si concorre.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Sospensione di congedi

Nell'intento di garantire nel miglior modo possibile il regolare andamento dei servizi durante il periodo delle elezioni generali politiche, il Ministero delle PP. e TT. ha disposto che per tutto il periodo anzidetto non saranno più accordati congedi ordinari, salvo contrari ordini del Ministero e che il personale addetto agli uffici burocratici, utilizzabile nei servizi attivi, vi sia adibito in forma più larga possibile. Per i funzionari elettori fuori del luogo ove disimpegnano le loro mansioni saranno accordate facilitazioni per esercitare il loro diritto elettorale sempre compatibilmente non le esigenze di servizio

La vittoria italiana

IN ROMANIA

(S) **Bukarest**, 10. — Per celebrare l'anniversario della vittoria italiana il Municipio di Bukarest ha dato il nome di *Vittorio Emanuele III* ad una delle principali strade della Capitale.

IN ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 10. — La Colonia italiana ha celebrato solennemente l'anniversario della vittoria di Vittorio Veneto.

Un'imponente dimostrazione ha percosso le vie della città recandosi alla statua di Mazzini: ove sono stati pronunziati discorsi patriottici.

Dall' Estero

AGITAZIONI DI TIPOGRAFI PARIGINI

(S) **Parigi**, 10. — I linotipisti dei giornali, i correttori e gli operai delle stamperie parigine terranno nel pomeriggio una riunione durante la quale sarà comunicata la risposta dei direttori alle domande di indennità fatte ieri. Anche i tipografi delle rotative terranno nella mattinata una riunione generale.

L'*Oeuvre* dice che è possibile che durante queste due riunioni vengano prese grave decisioni e dubita che i giornali si pubblichino domani.

VIOLENZE ELETTORALI ANCHE IN BELGIO

(S) **Bruxelles**, 10. — Il Ministro delle Colonie, Franck, ritornava in automobile da un comizio elettorale che aveva avuto luogo a Bergerhout allorchè venne assalito da un forte gruppo di avversari politici che lo minacciarono. Franck dovette per liberarsi sparare qualche colpo di rivoltella. Tutti gli assalitori si dispersero.

GLI STRANIERI IN INGHILTERRA

◆ (S) **Londra**, 10. — *Camera dei C muni*: Un deputato domanda se i consoli britannic all'estero hanno ricevuto istruzioni per rifiutare di vistare i passaporti degli stranieri a meno che i detentori dei passaporti non abbiano promesso di non cercare un impiego in Inghilterra.

Il Sottosegretario agli Esteri risponde: In conformità agli articoli della legge sugli stranieri, l'autorizzazione di sbarcare nel Regno Unito deve essere di regola generale rifiutata agli stranieri che vengano per cercare lavoro o che abbiano un contratto con un padrone senza prima averne ottenuta l'autorizzazione dal Ministero del Lavoro. In queste circostanze è effettivamente preferibile nell'interesse degli stranieri stessi di impedire le loro partenze.

LE CAPITOLAZIONI A COSTANTINOPOLI

◆ (S) **Costantinopoli**, 10. — Si afferma negli ambienti ufficiali stranieri che il regime delle capitolazioni ritornato effettivo con l'armistizio sarà applicato d'ora innanzi senza riserve nè restrizioni a favore dei sudditi di tutte le potenze che hanno partecipato all'ultima guerra contro la Turchia.

La Turchia, prevalendosi della sua qualità di nazione sovrana sugli antichi principati balcanici, rifiutava fino dal principio della guerra mondiale di applicare le capitolazioni ai greci e ai serbi.

IL COMMERCIO FRANCO-TEDESCO

Berlino, 9 — Il governo francese ha concesso libertà di commercio con la Germania-Libera completamente è l'esportazione (generi alimentari esclusi). Per l'importazione occorre un permesso del Governo francese.

E' completamente riattivato il servizio postale e telegrafico fra i due paesi.

TURCHIA NUOVAMENTE LIBERALE

◆ (S) **Ginevra**, 10. — Il Principe Saba Eadin, capo dell'opposizione liberale turca, parte domani da Montreux per Costantinopoli. Si afferma che egli è stato richiamato dal Sultano e che assumerà presto il potere in Turchia. Tutti i partiti si raggrupperebbero intorno a lui.

SOCCORSI ALIMENTARI ALL'AUSTRIA

◆ (S) **Basilea**, 10. — Si ha da Vienna: I giornali annunciano che l'Intesa ha deciso di mettere a disposizione della Repubblica austriaca un credito da 300 a 500 milioni per l'acquisto di derrate alimentari e materie prime all'estero.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIOPERI FRANCESI

◆ (S) **Parigi**, 10. — Gli impiegati ed operai di tutte le categorie delle tipografie dei giornali hanno deciso di scioperare questa notte. I proprietari hanno respinto la richiesta di una indennità giornaliera di cinque lire per caro-viveri che essi chiedevano. Questo movimento colpisce tutti i giornali quotidiani.

Malgrado gli sforzi di alcuni direttori è probabile che un gran numero di giornali non sarà pubblicato domani.

***

◆ (S) **Parigi**, 10. — L'entrata degli operai non scioperanti dei magazzini del *Louvre* che si sono presentati assai numerosi si è effettuata senza incidenti. La polizia aveva organizzato un servizio d'ordine.

SCIOPERI FRANCESI

(S) **Parigi**, 10 — Gli impiegati dei magazzini del *Luvre* hanno deciso di mettersi in sciopero oggi a mezzogiorno.

SCIOPERI SPAGNOLI

(S) **BARCELLONA**, 10 — Le trattative tra padroni e operai per risolvere la serrata sono state rotte. La rottura è stata provocata dalla esigenza dei padroni i quali chiedevano che l'ordine di sospendere lo sciopero precedesse di 20 ore la fine della serrata mentre i rappresentanti operai domandavano che le due misure fossero simultanee. Malgrado una lunga discussione non è stato possibile trovare un accordo.

In alcuni circoli ordinariamente bene informati si ritiene che l'intrasigenza dei delegati padronali sarebbe stata originata da ordini formali venuti dal Comitato centrale della Federazione padronale di Spagna.

LA GUERRA DOVUNQUE

POLACCHI E BOLSCEVICHI

◆ (S) **Varsavia**, 9. — Un comunicato ufficiale dice: Fronte bolsceviko: Il nemico, battuto nelle ultime lotte nel settore sud di Polock, concentra di nuovo le sue forze con l'intento di riprendere l'offensiva. Fino ad oggi i prigionieri in quel settore sono circa mille, il materiale catturato è di 30 mitragliatrici e 2 cannoni. Nel settore di Borysow e di Polesia calma.

Fronte di Volinia: Piccole scaramuccie di reparti esploratori.

Germania

TRANQUILLITA' A MAGONZA

(S) **Magonza**, 10. — La giornata del 9 è trascorsa in perfetta calma, a Mannheim, a Ludwigshaven, a Darmstadt. In queste diverse città erano state organizzate riunioni, cortei, feste artistiche e manifestazioni commemorative. Non vi è stato alcun incidente.

Borse e Mercati

CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 8 novembre 1919:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 86.37.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 93.06.

BORSA DI ROMA – 10 Novembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 86.40 a 86.25 fine 86.40 a 86.30 – Consolidato 5 % cont. 93.25 a 93.07 ½ a 93.10 fine 93.32 ½ a 93.12½ – Banca Comm. 1008 a 1004 – Credito Italiano 776 a 778 – Banca It. di Sconto 588 a 489 – Banco Roma 115 a 116 – Gav. Gen. Italiana 729 – Tramw Omnibus 177 – Ansaldo 200 a 199 ½ – Ilva 210 – Metallurgica 143 a 148 – Zuccheri Romani 70 ½ – Concimi Romani 173 ½ – Gas di Roma 798 – Immobiliari 385 a 389 – Imprese Fondiarie 96 a 96 ½ a 95 ½ – Beni Stabili 283 a 282 – Fondi Rustici 270 a 268 – Risanamento di Napoli 365 a 361 – Fiat 322 a 320 – Marconi cont. 326 fine 325 a 329 a 327 a 328 – Viscosa di Pavia 242 – Cotonerie 104 ½ 106 ½.

Mercato fermo – Domani 11 borsa chiusa.

Cambi: Parigi 130 – Londra 48.85 – Svizzera 21 – New-York 11.70

Ultimi corsi di Genova

✤ GENOVA, 10. — (ore 16) – Rendita 86.20 – Consolidato 93.10, Banca Italia 1413, Commerciale 1008, Credito Ital. 764, Banca Sconto 587.50, Banco Roma 116,25, Aedes 11.00, Meridionali 515, Rubattino 726, Lloyd Sabaudo 413, Eridania 413, Raffineria 331, Ind. Indigena 298, Ansaldo 199, Elba 263, Ilva 210, Fiat 321, Marconi 328.50.

BORSA DI PARIGI

	8	10
Rend. franc. 3 % perpetua	60 10	60 —
» 3 % ammort. antico	70 55	71 05
» 3 ½ %	— —	89 05
» 5 % amm. nuova	89 15	88 35
Prestito francese 4 % 1917	71 55	71 55
» 4 % 1918 liberato	71 20	71 20
» non liberato	— —	— —
Tunisine	325 —	328 —
Rendita Argentina 1896	98 —	— —
» » 1900	— —	— —
Brasile 4 %	84 —	85 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	302 —	309 —
Rendita e[illegible]siana 6 % unificata	115 35	116 0
» Spagnuola esterna 4%	152 75	153 50
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	— —	36 —
» Russa 5 % 1906	57 —	57 —
» Russa 4 % 1909	45 —	41 50
» Serba 4 %	— —	— —
» Turca	70 10	69 90
Banca di Francia	— —	5675 —
Banca di Parigi	— —	1320 —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	1490 —	1490 —
Banca Ottomana	617 —	618 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	383 —	377 —
Azioni Suez	6690 —	6655 —
Thomson	978 —	975 —
Andalous	443 —	442 —
Nord Espagne	437 —	440 —
Saragozza	450 —	452 —
Soc. Alt. Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1840 —	1850 —
Sosnowice	— —	1250 —
Brasile 5 % 1903	— —	112 —
Brasile *rescission*	94 25	95 10
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	50 75	51 —
De Beers	1099 —	1124 —
Ferreira Deep	23 25	— —
Geduld	116 —	115 50
Gold Fields	83 50	83 25
Randfontein	47 —	— —
Rand Mines	134 —	134 50
Cambio su Italia — — — —	79 50	78 50
Chèque su Londra — — — —	37 58. 5	38 06 5

Borse Italiane - 10 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 25	86 15	86 05	86 25
Consol. 5%	93 10	93 07 ½	93 05	93 17½
A. B. Italia	1413 —	1414 —	1415 —	1416 —
Id. Commerc.	1008 —	1003 —	1004 —	1008 —
Id. Cred. Ital.	739 —	780 —	779 —	783 —
Id. B. Roma	116 25	115 50	115 25	115 75
Id. It. di Sc.	587 —	588 —	587 —	588 —
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	221 —	224 —	— —	220 —
Meridionali	515 —	513 —	515 —	517 —
Acc. Terni	— —	1120 —	— —	— —
Venete	— —	175 —	— —	— —
Rubattino	— —	727 —	— —	728 —
Raffinerie	332 50	328 —	— —	— —
Ansaldo	199 50	199 50	— —	199 —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	145 —	141 —	— —	— —
Eridania	413 —	— —	— —	415 —
Industrie	298 —	302 —	— —	— —
Min. Elba	264 —	263 —	— —	265 —
Edison	— —	643 —	— —	— —
Marconi	410 25	329 50	— —	— —
Cambi:				
New York	11 65	11 60	— —	11 75
Francia	131 nom.	130 —	130 25	129 50
Londra	49 09	49 —	49 90	48 65
Svizzera	— —	214 50	— —	210 —

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accellerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10*DD* – 10.40 *A* – 12.45 *DD* 15.20 *A* – 16.30 *D* – 19.40 *DD* – 20.30 *A* – 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* – 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* – 10 *A* (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30 *A* – 18 *A* (fino a Civitav.) – 20 *DD* – 20.40 *DD* – 21.30 *D*.

Milano (Via Sarzana-Parma) *DD* 20.

Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D* – 23.55 *O*.

Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* – 12.15 *A* – 17.10 *M* (per Orte) – 21.50 *D*.

Castellammare Adr: 7.15 *A* – 12 *M* (Tivoli) – 13.30 *A* – 18.20 *O* (Tivoli) 20.35 *D*.

Frascati: 6.35 – 9 – 10.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20

Albano: 6.20 – 12.2 – 17 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 12.20 – 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 – 18.50 (via Ciampino) – 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 15.5 – 18.15.

Fiumicino: 6.20 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* – 8 *A* – 8.45 (da Taranto) – 11.25 *DD* – 13.10 *A* – 15 *DD* – 19 *D* – 21.30 *A* – 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav) 8.30 *A* – 8.50*DD* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* (da Civitav.) – 18.50 *A* – 21.30 lusso (mercoledì, Venerdì e domenica) – 22.40 *A* – 23.40 *D*.

Milano: (Via Parma-Sarzana 8.50 *DD*.

Milano-Firenze: 5.45 *O* – 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 19.15 *DD* – 24 *A*.

Trieste-Firenze: 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 0.10 *A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.40 *D* 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 – 10.50 – 14.50 – 19.5 – 21.35.

Albano: 8.15 – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

GLOBÉOL

dona nuova forza

CONVALESCENZA
NEVRASTENIA
TUBERCOLOSI
ANEMIA

La cura del Globéol aumenta la forza nervosa e rende ai nervi ringiovaniti tutte le loro energie, le loro forze ed il loro vigore.

Remineralizza i tessuti

Nutrisce i muscoli ed i nervi

GLOBÉOL
dà il massimo della forza

GIUDIZI MEDICI:

«Posso riferire con piena coscienza e con sicuro convincimento che l'uso opportuno del Globéol forma una delle cure migliori toniche e ricostituenti. Nelle somministrazioni fatte da me i neurastenici, esauriti, oligoemici, ec. ne hanno riportato effetti mirabili. Il farne onesta e disinteressata propaganda è rendere sincero omaggio alla verità».

Prof. Dr. Cav. C. GALASSO
Prof. Scienze Naturali - Roma

Considero il Globéol come uno dei ricostituenti esistenti. Nelle somministrazioni che ne ho fatte, in casi di anemia ha risposto con risultati brillantissimi.

Prof. Dr. Cav. G. DE LUCA
Specialista in Ginecol. - Rimini

Il flacone L. 9,50, franco di porto L. 9,90, tassa di bollo in più. Stabilimenti Chatelain, 26, via Castel Morrone - Milano e presso tutte le buone farmacie. — Spedizioni contro assegno.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

VENDO pelliccia d'occasione, Via Genova 18 Bebi. 10-3981

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

MILLE regalo procurandomi appartamentino; scrivere B. Strappa, Principe Eugenio 10. 3980

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina; Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola – minimo L. 2

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano G. Via Toscana N. 10, Roma. 25-3942

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola – minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche – ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-P

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche, Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli, Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16-F.

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Tefono 9305. 12-F.

Varie

Cent. 30 la parola – minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati – oppure nella Colonia di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi – Retta L. 30 tutto compreso. Medicinali (media dosi 25 e 20 cachets) spediscونsi franchi contro vaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 94, Roma (9). 51-3547

Gabinetto Dentistico di Iª Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel 30-8-32.

LEZIONI DI CANTO

e di scena a signore e signorine (italiane e straniere, dalla signora Maria Miceli nata Pellegrino, ex artista di canto, allieva della signora Zaira Falchi.

Audizioni dalle 10 alle 11, via degli Avignonesi n. 5 p. 2º – Telefono 28-90.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

NORMAN L. WILLS & C.

NEW YORK 24 STONE STREET

offre **2.000.000 tonnellate di carbone**

Pocohontas, Newriver, Kanawahas, Westmoreland, Black-Mountain, etc. a Dollari 33.25 per tonnellata cif. porti Mediterraneo.

REFERENZE BANCARIE

RAPPRESENTANTE PER L'EUROPA

NORMAN L. WILLS Jr.

ROMA - Via Due Macelli, 12 — FIRENZE - Hôtel Barchielli

A. R. A.

AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI

Trasporti con camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Quanto prima servizio giornaliero per trasporto merci al dettaglio sulla linea: Roma - Albano - Ariccia - Genzano - Velletri - Artena - Valmontone - Labico - Frascati - Grotta Ferrata - Marino - Castello - Albano - Roma e viceversa.

Per schiarimenti: rivolgersi Via Margana, 15 b. Telefono 42-71